

ALLEGATO A

I testi contenuti nel presente documento sostituiscono od integrano i corrispondenti contenuti nel testo del DAR revisione 14 di cui alla DGR. N. 685 del 19/07/2010 e s.m.i..

1. PROCEDURE GENERALI DI ATTUAZIONE

omissis

Il primo schema è sostituito dal seguente

| Asse | Sottosezione | Misura | Sottomisura/azione | |
|--|--|--|--------------------|---|
| 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale | 1.1 Misure intese a promuovere la conoscenza e a sviluppare il capitale umano | 111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione | | |
| | | 112 Insediamento giovani agricoltori | | |
| | | 113 Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli | | |
| | | 114 Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali | | |
| | 1.2 Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione | 121 Ammodernamento delle aziende agricole | | |
| | | 122 Migliore valorizzazione economica delle foreste | | |
| | | 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali | | Sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli |
| | | 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale | | Sottomisura b) Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali |
| | | 125. Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura | | |
| | 1.3 Misure finalizzate a migliorare la qualità dei prodotti agricoli | 132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare | | |
| | | 133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare. | | |
| | 1.4 Misure transitorie | 144 Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato | | |

Il secondo schema è sostituito dal seguente

| Asse | Sottosezione | Misura | Sottomisura/azione |
|---|---|--|--|
| 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale | 2.1 Misure finalizzate a migliorare la qualità della produzione dei prodotti agricoli | 211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane | |
| | | 212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane | |
| | | 214 Pagamenti agroambientali – Sottomisura a | Azione 1. Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica |
| | | | Azione 2 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata |
| | | | Azione 3 Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali |
| | | | Azione 4 Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità |
| | | | Azione 5 Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza media superiore al 20% |
| | | 214 Pagamenti agroambientali – Sottomisura b | Azione 1 Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità |
| | | | Azione 2 Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità |
| | | 2.2 Misure finalizzate all'uso sostenibile dei terreni forestali | 215 Pagamenti per il benessere degli animali |
| | 216 Sostegno agli investimenti non produttivi | | |
| | 221 Imboschimento dei terreni agricoli | | |
| | 223 Imboschimento di superfici non agricole | | |
| | 225 Pagamenti per interventi silvo-ambientali | | |
| | 226 Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi | | |
| 227 Investimenti non produttivi | | | |

omissis

1.1 Competenze tecnico amministrative sulle singole misure

omissis

il seguente paragrafo è così sostituito

1.1.1. per le misure:

(112) Insediamento di giovani agricoltori;

(113) Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli;

(121) Ammodernamento delle aziende agricole;

(122) Migliore valorizzazione economica delle foreste;

(123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali;

- (125.a) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (parte di iniziativa degli Enti territoriali);*
- (132) Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare;*
- (133) Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare (limitatamente alle iniziative di interesse regionale);*
- (215) Pagamenti per il benessere degli animali;*
- (216) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree agricole);*
- (221) Imboschimento di terreni agricoli;*
- (223) Imboschimento di superfici non agricole;*
- (226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi (parte di competenza Province, Comunità montane e Unioni di Comuni);*
- (227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali);*
- (311) Diversificazione verso attività non agricole;*

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare ad ARTEA Organismo pagatore regionale (OPR), sono delle Province, Comunità montane e Unioni di Comuni, per il territorio di loro competenza, eccezion fatta per le misure 125.a e 216, le cui competenze sono riservate esclusivamente alle Province. In quest'ultimo caso le Province redigono le graduatorie relative al territorio di loro competenza e a quello degli Enti ricadenti nel loro ambito provinciale che hanno programmato fondi nella specifica annualità

Per la misura 215, limitatamente ai fondi previsti nella tabella 6 del presente documento, le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale, sono del Settore 'Produzioni Agricole Zootecniche' della Giunta Regionale.

Dopo lo schema 1 è inserito il seguente

omissis

Le competenze per l'attuazione tecnico amministrativa in relazione ai bandi multimisura per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) di cui alla DGR n. 68 del 14/2/2011 " Reg, CE n. 1698/05 – PSR 2007/2013 – linee guida per l'attivazione del bando multi misura per Progetti Integrati di Filiera e disposizioni attuative delle misure 124 e 133 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera" sono riassunte nello schema seguente:

Schema 1 bis

| Progetti Integrati di Filiera e misure interessate | Valutazione tecnica delle proposte progettuali e dei risultati dei progetti realizzati | Approvazione graduatoria regionale progetti | Istruttoria delle singole domande di aiuto | Accertamento finale | Liquidazione | Pagamenti | Controlli in loco ed ex post | Monitoraggio |
|---|---|--|--|---|---|------------------|---|---|
| Progetto Integrato di Filiera | Commissione di valutazione nominata dalla Regione Toscana | Regione Toscana (uffici regionali competenti) | | | | ARTEA OPR | Regione Toscana (uffici regionali competenti) | Regione Toscana (uffici regionali competenti) |
| (133) Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare | | | Regione Toscana (uffici regionali competenti) | Regione Toscana (uffici regionali competenti) | Regione Toscana (uffici regionali competenti) | | ARTEA OPR | Autorità di gestione/ARTEA |
| (121) Ammodernamento delle aziende agricole; (132) Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare; (311) Diversificazione verso attività non agricole; | | | Province, Comunità montane, Unioni di Comuni | Province, Comunità montane, Unioni di Comuni | Province, Comunità montane, Unioni di Comuni | | | |
| (114) Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali; (123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli"; (125a) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura; | | | solo Province | solo Province | solo Province | | | |
| (124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale (133) Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare | | | <i>Regione Toscana (uffici regionali competenti)</i> | Regione Toscana (uffici regionali competenti) | Regione Toscana (uffici regionali competenti) | | | |

I primi due capoverso del seguente paragrafo sono così sostituiti

1.1.2. per le misure:

(211) Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;

(212) Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane;

(214) Pagamenti agro-ambientali (ad esclusione dell'azione b.2 "Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità");

(225) Pagamenti per interventi silvo-ambientali

Tranne che per la misura 225, le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino alla formazione dell'elenco di liquidazione da trasmettere agli uffici competenti dell'Organismo pagatore regionale sono di ARTEA - Agenzia regionale - per tutto il territorio regionale.

Per la misura 225, il sistema informatico di ARTEA effettua la valutazione automatica delle domande presentate e produce una graduatoria unica regionale; gli uffici competenti della Regione Toscana prendono atto della graduatoria preliminare e ne danno informazione agli uffici delle Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni competenti per l'istruttoria, di cui al successivo capoverso.

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla loro gestione successivamente alla formazione della graduatoria regionale, fino alla formazione dell'elenco di liquidazione da trasmettere agli uffici competenti dell'Organismo pagatore regionale, sono assegnate alle Province, alle Comunità Montane e Unioni di Comuni per il territorio di loro competenza. Nel caso di domande presentate da Comunità Montane o Unioni di Comuni, le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate sono di un Ufficio dell'Ente diverso da quello responsabile della domanda presentata e del rispetto degli impegni assunti.

Per tutte le misure di cui sopra, ARTEA OPR svolge poi i controlli in loco previsti dall'art. 12 del reg. CE n. 1975/06.

omissis

il seguente paragrafo è sostituito da quello di seguito riportato

1.1.4 per le misure:

I beneficiari dell'azione b.2 della misura 214 sono riconducibili a tre categorie: coltivatori custodi di cui alla L.R. n. 64/2004 per la conservazione "in situ"; banca regionale del germoplasma di cui alla L.R. n. 64/2004 per la conservazione "ex situ" e l'ARSIA, fino al 31/12/2010, per le altre azioni connesse alla conservazione delle risorse genetiche vegetali previste dal PSR 2007/2013.

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale, sono dell'ARSIA fino al 31/12/2010, tranne che per i costi sostenuti da ARSIA stessa per le azioni connesse alla conservazione delle risorse genetiche vegetali previste dal PSR 2007/2013. Per questi ultimi ARSIA trasmette ad ARTEA una relazione tecnico finanziaria annuale dalla quale risulti l'avvenuta effettuazione delle attività e le relative spese sostenute. Tale relazione è predisposta dall'ufficio ARSIA referente del progetto e validata da un ufficio ARSIA diverso dal precedente.

Le competenze dell'Autorità di Gestione relative all'art. 75, par. 1.c del Reg CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del Reg. CE n. 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari) sono delegate all'ARSIA. Ai sensi della L.R. n. 65/10, art. 21, dal 1/1/2011 le competenze di ARSIA sono esercitate dalla Regione Toscana.

Il primo capoverso del seguente paragrafo e lo schema 2 sono così integrati

1.1.5 per le misure:

(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura della Regione Toscana;

(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura dell'ARSIA (fino al 31/12/2010);

(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura delle Province;

(226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - Iniziative a cura della Regione Toscana;

(226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - Iniziative a cura dell'ARSIA (fino al 31/12/2010);

schema 2

| Misure | Approvazione Elenco progetti | Selezione fornitori | Gestione lavori | Accertamento finale | Liquidazione | Pagamenti | Controlli in loco ed ex post | Monitoraggio |
|---|------------------------------|--|--|--|--|-----------|------------------------------|----------------------------|
| <i>(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura della Regione Toscana</i> | Non rilevante | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti di misura) | Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti di misura) | ARTEA OPR | ARTEA OPR | Autorità di gestione/ARTEA |
| <i>(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura dell'ARSIA fino al 31/12/2010</i> | Non rilevante | ARSIA | ARSIA | ARSIA (Uffici diversi da quelli referenti di misura) | ARSIA (Uffici regionali diversi da quelli referenti di misura) | ARTEA OPR | ARTEA OPR | Autorità di gestione/ARTEA |
| <i>(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura delle Province</i> | Non rilevante | Province | Province | Province (Uffici diversi da quelli referenti di misura) | Province (Uffici diversi da quelli referenti di misura) | ARTEA OPR | ARTEA OPR | Autorità di gestione/ARTEA |
| <i>(226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - Iniziative a cura della Regione Toscana</i> | Non rilevante | Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura) | Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura) | Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti misura) | Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti misura) | ARTEA OPR | ARTEA OPR | Autorità di gestione/ARTEA |
| <i>(226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - Iniziative a cura dell'ARSIA(fino al 31/12/2010)</i> | Non rilevante | ARSIA | ARSIA | ARSIA (Uffici diversi da quelli referenti misura) | ARSIA (Uffici regionali diversi da quelli referenti di misura) | ARTEA OPR | ARTEA OPR | Autorità di gestione/ARTEA |

omissis

il secondo capoverso del seguente paragrafo è così integrato

1.1.6 per le misure:

(122) Migliore valorizzazione economica delle foreste;

(125b) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura iniziative parte di iniziativa regionale

(216) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree agricole);

(221) Imboschimento di terreni agricoli;

(223) Imboschimento di superfici non agricole;

(226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi;

(227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali);

Per progetti attuati direttamente a cura di Province, Comunità montane e Unioni di Comuni,

Per i progetti di iniziativa diretta degli Enti territoriali le competenze sono descritte negli schemi seguenti.

Si precisa che per quanto riguarda le misure 226 e 227 per i procedimenti relativi ai fondi 2007, 2008, 2009, le competenze sono indicate nello schema 3, mentre per i procedimenti relativi ai fondi 2010, 2011, 2012, 2013 le competenze sono indicate nello schema 3 bis.

schema 3

| Misure | Approvazione Elenco progetti | Selezione fornitori | Gestione lavori | Accertamento finale | Liquidazione | Pagamenti | Controlli in loco ed ex post | Monitoraggio |
|---|---|--|--|------------------------|--------------|--------------|------------------------------------|-------------------------------|
| <i>(216) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree agricole); (226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi; (227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali); Per progetti attuati direttamente a cura di Province, Comunità montane e Unioni di Comuni</i> | Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura) | Province, Comunità montane e Unioni di comuni | Province, Comunità montane e Unioni di Comuni | ARTEA | ARTEA | ARTEA OPR | ARTEA OPR | Autorità di gestione/ARTEA |

Di seguito allo schema 3 è inserito il seguente
schema 3 bis:

| Misure | Approvazione Elenco progetti | Selezione fornitori | Gestione lavori | Accertamento finale | Liquidazione | Pagamenti | Controlli in loco ed ex post | Monitoraggio |
|---|---|---|---|---|---|--------------|------------------------------------|-------------------------------|
| <i>(226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi; (227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali); Per progetti attuati direttamente a cura di Province, Comunità montane e Unioni di Comuni</i> | Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura) | Province, Comunità montane e Unioni di comuni | Province, Comunità montane e Unioni di Comuni | Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura) | Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura) | ARTEA OPR | ARTEA OPR | Autorità di gestione/ARTEA |

Il seguente paragrafo è sostituito da quello di seguito indicato

1.1.7. per le misure:

(123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";

(144) Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato;

La valutazione automatica delle domande presentate, effettuata dal sistema informatico di ARTEA, produce una graduatoria unica regionale; gli uffici competenti della Regione Toscana prendono atto della graduatoria preliminare e ne danno informazione agli uffici delle Province competenti per l'istruttoria.

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla gestione delle domande successivamente alla formazione della graduatoria regionale fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale sono assegnate alle Province per il territorio di loro competenza.

Le competenze dell'Autorità di Gestione relative all'art. 75, par. 1.c del Reg. CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del Reg. CE n. 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari) sono delegate alle Province per il territorio di loro competenza.

La programmazione dei fondi è di competenza regionale o deriva dai bandi per progetti integrati su criticità di filiera.

Per la misura 144 il sistema informatico di ARTEA produce un elenco unico regionale delle domande presentate, ordinate secondo la data, l'ora di ricezione e l'Ente competente per territorio (Province, comunità montane, Unioni di Comuni). L'ufficio competente della Regione Toscana prende atto dell'elenco delle domande presentate indicando l'Ente (Province, comunità montane, Unioni di Comuni) territorialmente competente per l'istruttoria. Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande di aiuto inserite nell'elenco regionale, all'emissione degli atti di assegnazione, all'istruttoria delle domande di pagamento, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale sono delle Province, Comunità montane e Unioni di Comuni per i territori di loro competenza.

Le competenze dell'Autorità di Gestione relative all'art. 75, par. 1.c del Reg. CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del Reg. CE n. 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari) sono delegate alle Province, Comunità montane e Unioni di Comuni per il territorio di loro competenza.

Lo schema 6 è così modificato

1.1.9. per la misura: (124) *Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale (limitatamente alle iniziative di interesse regionale)*

Le competenze sono descritte nello schema seguente:

schema 6

| Misura | Valutazione tecnica delle proposte progettuali e dei risultati dei progetti realizzati | Approvazione graduatoria regionale progetti | Istruttoria singole domande di aiuto e di pagamento | Assegnazione dei contributi e approvazione elenchi di liquidazione | Pagamenti | Controlli in loco ed ex post | Monitoraggio |
|---|--|--|--|--|-----------|------------------------------|----------------------------|
| 124) <i>Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale</i> | Commissione esperti valutatori designata dalla Regione Toscana | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | ARTEA OPR | ARTEA OPR | Autorità di gestione/ARTEA |

Le seguenti tabelle modificano le corrispondenti nel paragrafo 1.1.12

1.1.12. Elenco delle strutture responsabili o referenti delle singole misure, sottomisure o azioni del PSR 2007/13

| Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale | | | | |
|--|---|--|---|--|
| Misure intese a sviluppare il potenziale umano | | | | |
| n. | misura | Sottomisure | azioni | Settori di competenza |
| 111 | Formazione professionale degli addetti al settore agricolo e forestale | | Informazione e aggiornamento su argomenti di natura tecnica, economica, ambientale, sulle nuove tecnologie e sulla gestione sostenibile delle risorse naturali Informazione, aggiornamento e qualificazione su argomenti di natura tecnica, economica, ambientale con l'obiettivo di migliorare ed accrescere la conoscenza degli operatori del settore Informazione, aggiornamento, qualificazione e addestramento rivolte alla realizzazione di interventi forestali di natura pubblica per la tutela dell'ambiente | Promozione e gestione della formazione – animazione rurale Contabilità (per quanto riguarda la verifica della spesa e le disposizioni di liquidazione all'ARTEA OPR) Per le iniziative di competenza della Regione Toscana |
| 112 | Insediamiento giovani agricoltori | | | Valorizzazione dell'imprenditoria agricola |
| 113 | Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli | | | Valorizzazione dell'imprenditoria agricola |
| 114 | Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali | | a) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro b) Miglioramento globale del rendimento aziendale | Produzioni agricole vegetali |
| Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione | | | | |
| n. | misura | Sottomisure | azioni | Settori di competenza |
| 121 | Ammodernamento delle aziende | | | Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare |
| 122 | Migliore valorizzazione economica delle foreste | | | Programmazione forestale |
| 123 | Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali | a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. b) Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali | | Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare Programmazione forestale |
| 124 | Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale | | | Produzioni agricole zootecniche |
| 125 | a) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura | | | Valorizzazione dell'imprenditoria agricola |
| 125 | b) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura | | | Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica |
| 132 | Sostegno per partecipazione ai sistemi di qualità alimentare | | | Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare |
| 133 | Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare | | | Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare |
| 144 | Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di di mercato | | | Produzioni agricole vegetali |

Asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Misure intese a promuovere l'utilizzazione sostenibile dei terreni agricoli

| n. | misura | sottomisure | azioni | Settori di competenza |
|---|---|---|---|---|
| 211 | Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane | | | Produzioni agricole zootecniche |
| 212 | Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane | | | Produzioni agricole zootecniche |
| 214 | Pagamenti agroambientali | a. Pagamenti agroambientali | a.1 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica | Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica |
| | | | a.2 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata | |
| | | | a.3 Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali | |
| | | | a.4 Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità | |
| | | | a.5 Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza superiore al 20% | |
| | | b. Conservazione delle risorse genetiche | b.1 Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità | Produzioni agricole zootecniche |
| | | b.2 Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità | Produzioni agricole vegetali | |
| 215 | Pagamenti per il benessere degli animali | | | Produzioni agricole zootecniche |
| 216 | Sostegno agli investimenti non produttivi | | azione 1 investimenti connessi all'adempimento degli impegni assunti con la misura 214 | Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica |
| | | | azione 2 Investimenti finalizzati alla gestione sostenibile dell'agroecosistema a fini faunistici | Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica |
| | | | azione 3 investimenti aziendali che valorizzino in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 | Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica |
| Misure intese a promuovere l'utilizzazione sostenibile delle superfici forestali | | | | |
| n. | misura | sottomisure | azioni | Settore di competenza |
| 221 | Imboschimento di superfici agricole | | | Programmazione forestale |
| 223 | Imboschimento di superfici non agricole | | | Programmazione forestale |
| 225 | Pagamenti per interventi silvo-ambientali | | | Programmazione forestale |
| 226 | Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi | | | Programmazione forestale |
| | | | | Contabilità (per quanto riguarda la verifica della spesa e le disposizioni di liquidazione all'ARTEA OPR) Per le iniziative di competenza della Regione Toscana |
| 227 | Sostegno agli investimenti non produttivi | | | Programmazione forestale |

Nel paragrafo 2.5 la tabella 6 e le sue note sono così sostituite

2.5 Misure di competenza regionale

Per ogni annualità e per asse sono definiti nella tabella seguente gli importi, previsti per le misure la cui programmazione finanziaria è di competenza regionale.

Tabella 6 - Misure di competenza regionale

| Misure di competenza Regionale | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | TOTALE 2007-2011 | TOTALE 2007-2013 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale - <i>iniziative a cura della Regione Toscana per antincendi boschivi</i> | 400.000 | 400.000 | 400.000 | 400.000 | 370.000 | 370.000 | 370.000 | 1.970.000 | 2.710.000 |
| 111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale - <i>altre iniziative a cura dell'Arsia fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dall' 1/1/2011</i> ¹ | 0 | 414.123 | 657.272 | 657.272 | 342.728 | 342.728 | 342.728 | 2.071.395 | 2.756.851 |
| 112) Inseadimento giovani agricoltori (risorse aggiuntive per fase 1, annualità 2008) | 0 | 5.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5.000.000 | 5.000.000 |
| 114) Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali | 0 | 3.712.327 | 1.795.212 | 1.820.045 | 4.009.886 | 4.115.026 | 4.115.025 | 11.337.470 | 19.567.521 |
| 123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli | 6.162.306 | 6.212.119 | 5.984.039 | 7.154.237 | 3.569.277 | 0 | 0 | 29.081.978 | 29.081.978 |
| 123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (risorse aggiuntive per fase 2 annualità 2009) | 4.173.757 | 3.777.973 | 2.021.532 | 0 | 0 | 0 | 0 | 9.973.262 | 9.973.262 |
| 123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli - DI CUI risorse derivanti dalla verifica della PAC destinate alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario ² | 0 | 0 | 0 | 1.087.422 | 629.673 | 0 | 0 | 1.717.094 | 1.717.094 |
| 124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale | 0 | 0 | 1.196.808 | 1.213.363 | 1.858.373 | 0 | 0 | 4.268.544 | 4.268.544 |
| 125b) miglioramento e sviluppo infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (parte di iniziativa regionale) - risorse idriche | 0 | 0 | 0 | 0 | 13.249.833 | 6.750.167 | 0 | 13.249.833 | 20.000.000 |
| 125b) miglioramento e sviluppo infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (parte di iniziativa regionale) - DI CUI risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "gestione delle risorse idriche" | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.161.713 | 3.184.608 | 4.705.920 | 1.161.713 | 9.052.241 |
| Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco asse 1 ³ | 0 | 0 | 0 | 0 | 13.165.888 | 6.855.694 | 10.124.997 | 13.165.888 | 30.146.580 |
| Bandi per progetti integrati su criticità di filiera | 712 | 344.221 | 6.196.106 | 6.743.013 | 1.138.642 | 2.231.055 | 1.702.619 | 14.222.694 | 18.356.368 |
| Totale Asse 1 | 10.736.775 | 19.860.763 | 18.250.969 | 17.987.930 | 37.704.627 | 20.664.670 | 16.655.370 | 104.541.064 | 141.861.104 |
| 214) Pagamenti agroambientali - azioni a1 e a2 per imprese ricadenti nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati ⁶ | 1.360.054 | 0 | 0 | 1.000.000 | 1.085.054 | 1.712.500 | 1.712.500 | 3.445.108 | 6.870.108 |
| 214) Pagamenti agroambientali - azioni a1 - di cui risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "biodiversità" | 0 | 0 | 0 | 1.000.000 | 0 | 1.000.000 | 575.641 | 1.000.000 | 2.575.641 |
| 214) Pagamenti agroambientali - azione b.1 'Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità' - <i>iniziative a cura della Regione Toscana</i> ⁷ | 710.000 | 650.000 | 723.031 | 723.031 | 723.000 | 903.000 | 903.000 | 3.529.062 | 5.335.062 |
| 214) Pagamenti agroambientali - azione b2 'Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità' - <i>iniziative a cura dell'ARSA fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dall' 1/01/2011</i> | 0 | 25.000 | 150.000 | 150.000 | 150.000 | 150.000 | 150.000 | 475.000 | 775.000 |
| 215) Pagamenti per il benessere degli animali ⁴ | 702.262 | 455.045 | 436.755 | 480.553 | 917.307 | 997.307 | 997.307 | 2.991.922 | 4.986.536 |
| 225) Pagamenti per interventi silvo-ambientali | | | | | 1.000.000 | 2.000.000 | 3.000.000 | 1.000.000 | 6.000.000 |
| 226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - <i>iniziative a cura della Regione Toscana</i> | 187.500 | 187.500 | 187.500 | 187.500 | 250.000 | 250.000 | 250.000 | 1.000.000 | 1.500.000 |
| 226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi e 227) "Investimenti non produttivi" ⁵ | 0 | 0 | 0 | 1.552.454 | 12.657.238 | 13.479.906 | 12.310.402 | 14.209.692 | 40.000.000 |
| 226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi - DI CUI risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "cambiamenti climatici" | 0 | 0 | 0 | 1.552.454 | 2.851.582 | 1.871.033 | 2.310.402 | 4.404.037 | 8.585.471 |
| 226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - <i>iniziative a cura dell'ARSA fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dal 1/01/2011 - Progetto Meta</i> ¹ | 200.000 | 200.000 | 200.000 | 200.000 | 360.000 | 360.000 | 360.000 | 1.160.000 | 1.880.000 |
| Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco asse 2 ³ | | | | | | 8.000.000 | 4.000.000 | 0 | 12.000.000 |
| Totale Asse 2 | 3.159.816 | 1.517.545 | 1.697.286 | 4.293.538 | 17.142.599 | 27.852.713 | 23.683.209 | 27.810.784 | 79.346.706 |
| Bandi per progetti integrati su criticità di filiera | 0 | 1.207.841 | 1.171.633 | 1.187.840 | 1.019.018 | 1.025.968 | 1.031.332 | 4.586.332 | 6.643.632 |
| Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco asse 3 ³ | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.343.704 | 1.766.512 | 2.584.113 | 3.343.704 | 7.694.330 |
| totale Asse 3 | 0 | 1.207.841 | 1.171.633 | 1.187.840 | 4.362.722 | 2.792.481 | 3.615.445 | 7.930.036 | 14.337.962 |
| f) Totale | 13.896.591 | 22.586.149 | 21.119.888 | 23.469.308 | 59.209.948 | 51.309.864 | 43.954.024 | 140.281.884 | 235.545.772 |

1. Le assegnazioni annuali delle misure 111 e 226 di competenza dell'Arsia sono al netto di IVA. Le spese per l'IVA trovano copertura su fondi regionali appositamente stanziati.

- 2 Le dotazioni inserite in questa riga sono attivate integralmente per le domande presentate in riferimento all'annualità 2010.
- 3 L'importo dei fondi derivanti dall'OCM tabacco e inseriti nella programmazione per lo sviluppo rurale ai sensi dell'art 143 sexies del reg. CE n. 73/09 è riportato a titolo indicativo; la loro effettiva collocazione sugli assi del PSR sarà effettuata a consuntivo.
- 4 Per la misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali", gli stanziamenti 2007 e 2008 sono impiegati per le domande presentate nel 2009, mentre gli stanziamenti 2009 e 2010 sono impiegati per le domande presentate nel 2010. Gli stanziamenti relativi al 2007 sono utilizzati:
- per le domande presentate nel 2009 per un importo pari a 542.262 euro;
 - per le domande presentate nel 2010 per un importo pari a 80.000 euro;
 - per le domande presentate nel 2011 e per un importo pari a 80.000 euro.
- 5 La ripartizione per anno è esclusivamente formale, quella effettiva è riportata nella successiva tabella 9.2.
- 6 Per la misura 214, sottomisura a, "Pagamenti agroambientali", azioni a1 e a2 per imprese ricadenti nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), gli stanziamenti relativi all'annualità 2007 sono impiegati:
- per un importo pari a 732.608 euro per le domande presentate nel 2010;
 - per un importo pari a 627.446 euro per le domande presentate nel 2011.
- 7 Per la misura 214, sottomisura b, azione b1 "Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità", gli stanziamenti relativi all'annualità 2007 sono impiegati:
- per un importo pari a 350.000 euro per le domande presentate nel 2007;
 - per un importo pari a 180.000 euro per le domande presentate nel 2010;
 - per un importo pari a 180.000 euro per le domande presentate nel 2011.

2.6 Modalità di ripartizione a Province, Comunità montane e Unioni di Comuni

Nel paragrafo 2.6 di seguito alla tabella 8 è inserito il seguente testo

Gli importi assegnati non includono i fondi relativi all'aiuto di stato attivato sulla misura 121 per l'incremento del tasso di contribuzione per investimenti per il miglioramento dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il seguente paragrafo e la tabella in esso contenuta sono così sostituiti

Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione delle risorse straordinarie previste nel piano anticrisi, approvato con DGR n. 1216/09, nella DGR 536/10 e nella Decisione di Giunta regionale n. 2/10, in relazione alle misure 226 e 227,

Tabella 9.2 – Ripartizione risorse straordinarie per le misure 226 e 227

| Ente | Totale al lordo delle detrazioni | Totale al netto delle detrazioni | Valori al netto delle detrazioni | | | |
|-----------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Prov. Arezzo | € 1.482.527 | € 1.284.857 | € 0 | € 300.000 | € 737.769 | € 247.088 |
| Prov. Firenze | € 1.084.365 | € 939.783 | € 250.000 | € 328.328 | € 180.727 | € 180.727 |
| Prov. Grosseto | € 1.613.417 | € 1.398.295 | € 286.830 | € 286.830 | € 555.732 | € 268.903 |
| Prov. Livorno | € 783.450 | € 678.990 | € 82.300 | € 270.000 | € 196.115 | € 130.575 |
| Prov. Lucca | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 |
| Prov. Massa- Carrara | € 270.120 | € 270.120 | € 90.040 | € 90.040 | € 45.020 | € 45.020 |
| Prov. Pisa | € 1.068.564 | € 926.089 | € 350.000 | € 219.901 | € 178.094 | € 178.094 |
| Prov. Pistoia | € 392.585 | € 340.240 | € 130.862 | € 78.516 | € 65.431 | € 65.431 |
| Prov. Prato | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 |
| Prov. Siena | € 1.331.793 | € 1.154.221 | € 250.000 | € 350.000 | € 332.256 | € 221.966 |
| CM Alta Val di Cecina | € 1.217.703 | € 1.055.343 | € 300.000 | € 300.000 | € 252.393 | € 202.951 |
| CM Amiata grossetana | € 1.039.080 | € 900.536 | € 346.360 | € 207.816 | € 173.180 | € 173.180 |
| CM Amiata Val d'Orcia | € 1.155.175 | € 1.001.152 | € 100.117 | € 335.000 | € 373.506 | € 192.529 |
| CM Appennino Pistoiese | € 1.370.989 | € 1.370.989 | € 550.000 | € 363.993 | € 228.498 | € 228.498 |
| CM Casentino | € 1.938.827 | € 1.680.317 | € 450.000 | € 450.000 | € 457.179 | € 323.138 |
| CM Colline del Fiora | € 1.030.355 | € 892.974 | € 343.452 | € 206.070 | € 171.726 | € 171.726 |
| CM Colline Metallifere | € 1.804.712 | € 1.564.084 | € 400.000 | € 500.000 | € 363.298 | € 300.785 |
| CM Garfagnana | € 1.369.702 | € 1.369.702 | € 913.135 | € 0 | € 228.284 | € 228.284 |
| CM Lunigiana | € 1.628.448 | € 1.628.448 | € 1.085.632 | € 0 | € 271.408 | € 271.408 |
| CM Media Valle del Serchio | € 1.324.029 | € 1.324.029 | € 882.686 | € 0 | € 220.672 | € 220.672 |
| CM Montagna Fiorentina | € 988.995 | € 857.129 | € 200.000 | € 259.330 | € 232.966 | € 164.832 |
| CM Mugello | € 1.948.481 | € 1.688.684 | € 400.000 | € 498.987 | € 464.950 | € 324.747 |
| CM Val di Bisenzio | € 614.936 | € 614.936 | € 409.957 | € 0 | € 102.489 | € 102.489 |
| CM Valtiberina | € 1.347.544 | € 1.167.871 | € 300.000 | € 300.000 | € 343.281 | € 224.591 |
| UC Alta Versilia | € 483.843 | € 483.843 | € 322.562 | € 0 | € 80.640 | € 80.640 |
| UC Arcipelago toscano | € 465.987 | € 403.855 | € 155.329 | € 93.197 | € 77.664 | € 77.664 |
| UC Pratomagno | € 526.468 | € 456.272 | € 130.000 | € 150.783 | € 87.745 | € 87.745 |
| UC Val di Chiana senese | € 451.537 | € 391.332 | € 180.000 | € 60.820 | € 75.256 | € 75.256 |
| UC Val di Merse | € 1.266.369 | € 1.097.520 | € 244.246 | € 300.000 | € 342.212 | € 211.061 |
| Fondo di solidarietà | € 0 | € 3.058.390 | € 3.058.390 | € 0 | € 0 | € 0 |
| Totale | € 30.000.000 | € 30.000.000 | € 12.211.898 | € 5.949.611 | € 6.838.491 | € 5.000.000 |
| Fondo di riserva | € 10.000.000 | € 10.000.000 | | | | |
| TOTALI | € 40.000.000 | € 40.000.000 | | | | |

omissis

Partendo dalla ripartizione basata su tali indicatori, la Giunta Regionale, allo scopo di far fronte alle esigenze di ripristino a seguito degli eventi calamitosi del Dicembre 2009, per il 2010 ha previsto la realizzazione di un "Fondo di solidarietà" a favore degli Enti colpiti da tale emergenza (Amm.ne provinciale di Massa-Carrara, CC.MM. Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese, Val di Bisenzio e U. di C. Alta Versilia) di importo pari a € 3.058.390, costituito dal 20% della disponibilità totale per gli Enti non colpiti dall'emergenza, da utilizzarsi per l'esecuzione di progetti di ripristino finanziati ai sensi della misura 226.

Tale importo (€ 3.058.390) è stato detratto da quello complessivo attribuito, in base agli indicatori precedenti, a ciascuno degli Enti non colpiti dagli eventi calamitosi del Dicembre 2009 e interessati alla decurtazione ed è avvenuto a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2012 in prima istanza e, se non sufficienti, da quelli a disposizione per l'anno 2011.

Allo scopo di far fronte a eventuali emergenze dovute al verificarsi di eventi calamitosi di particolare rilevanza e intensità, viene istituito anche di un "Fondo di riserva" di importo pari a € 10.000.000 da utilizzarsi per l'esecuzione di progetti da finanziare ai sensi della misura 226.

Le aree interessate dagli eventi calamitosi di cui al punto precedente devono essere individuate con specifico atto della Giunta Regionale o del Commissario specificatamente nominato a seguito dell'evento.

Le somme previste dal Fondo di riserva sono assegnate dal Dirigente responsabile della misura 226, allo/agli Ente/i competente/i per le aree interessate dagli eventi calamitosi, sulla base di precisi Programmi presentati dall'/dagli Ente/i stesso/i con le modalità previste dagli atti che definiscono le direttive per l'applicazione delle misure 226, secondo la tempistica stabilita dal Dirigente dopo l'emanazione dell'atto della Giunta o del Commissario di cui sopra.

A partire dall'annualità 2010, i fondi ripartiti con la tabella 9.2 ma non assegnati entro 120 giorni dalla scadenza per la presentazione dei programmi degli Enti competenti e comunque non oltre il 31/12 di ogni anno sono ripartiti dal Dirigente del settore competente per le misure 226 e 227 secondo i seguenti criteri:

omissis

il seguente paragrafo e la tabella in esso contenuta sono così sostituiti

Risorse straordinarie per la misura 125b nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione tra gli Enti delle risorse relative alla misura 125b "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura (parte di iniziativa regionale) di cui alla tabella 6 del precedente paragrafo 2.5. La ripartizione per annualità per singolo Ente è effettuata sulla base della ripartizione per annualità delle risorse totali di cui alla tabella 6 del precedente paragrafo 2.5.

Tabella 9.3 - Ripartizione risorse relativa alla misura 125b

| Ente | 2011 | 2012 | 2013 | Totale |
|--------------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|
| Provincia di Arezzo | 5.868.138 | 2.989.540 | 0 | 8.857.678 |
| Provincia di Siena | 5.051.066 | 2.573.281 | 0 | 7.624.347 |
| C.M. Valtiberina Toscana | 2.330.629 | 1.187.346 | 0 | 3.517.975 |
| Totale | 13.249.833 | 6.750.167 | 0 | 20.000.000 |

omissis

nel seguente paragrafo il penultimo capoverso è così modificato

2.10 Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco

omissis

Qualora i fondi non siano sufficienti a coprire completamente le domande ammissibili presentate per l'ultima misura finanziabile, vengono adottati i criteri di selezione in vigore per quella data misura al momento di formazione della graduatoria. Gli elenchi delle domande ammissibili e le eventuali graduatorie sono approvati e gestiti a livello regionale dagli uffici referenti di misura, con assegnazione delle domande finanziabili da istruire alle singole Amministrazioni (Province, comunità montane, Unioni di Comuni) competenti per territorio. I bandi per l'assegnazione delle risorse ai tabacchicoltori possono essere specifici, riferiti solo a tale categoria, o generici, con una riserva finanziaria per la stessa. In quest'ultimo caso, nell'ambito dei singoli bandi viene costituita una graduatoria separata, unica a livello regionale, che interessa solo le imprese tabacchicole (in base a quanto dichiarato o a quanto risultante sul sistema ARTEA) o i progetti riguardanti il settore tabacco, con assegnazione dei fondi automatica, senza l'impiego dei criteri di selezione, applicando eventualmente l'ordine scalare delle diverse misure sopra indicato e fino ad esaurimento dei fondi riservati al settore tabacco. Una volta esaurite le risorse provenienti dall'OCM tabacco, le domande presentate da tabacchicoltori o per il settore tabacco saranno selezionate e gestite con le stesse procedure previste per gli altri settori.

3. SPESE AMMISSIBILI

INTRODUZIONE

omissis

DEFINIZIONI

La seguente voce è così modificata

Assegnazione dei contributi è effettuata mediante atto amministrativo assunto dal soggetto competente per la gestione dei sostegni previsti dal PSR 2007/13.

omissis

3.3.3.2. Condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa

omissis

3.3.3.2.12. *Spese generali*

il terzo capoverso è così modificato

Per la misura 124 e per la misura 323 sottomisura a) non si applica il limite del 10% rispetto al totale dell'investimento.

omissis

3.3.3.2.13. *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*

Il primo capoverso è così modificato

Per le operazioni che comportino investimenti, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- affiggere una targa informativa (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) per operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a 50.000 €, salvo quanto espressamente previsto nella pertinente procedura per la selezione dei beneficiari;
- affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000 €, salvo quanto espressamente previsto nella pertinente procedura per la selezione dei beneficiari;.

omissis

il testo del capitolo 5 è sostituito integralmente dal seguente

5. Metodo LEADER

La Programmazione e gestione secondo il metodo LEADER delle misure inserite nell'asse 4 'Metodo LEADER'¹ del PSR è demandata ai Gruppi di Azione Locale individuati secondo le modalità indicate nella DGR n. 785/07 e nei successivi provvedimenti attuativi.

5.1 Responsabilità ed impegni dei Gruppi di Azione Locale (GAL)

Secondo quanto previsto dal PSR e come specificato nel d.d. n. 83/08 "il GAL è l'unico soggetto responsabile dell'attuazione dell'Asse 4 'Metodo LEADER' nel territorio di riferimento; al GAL spetta la definizione della strategia di sviluppo locale, l'animazione socioeconomica del territorio a supporto dell'attuazione della propria strategia di sviluppo, la selezione dei beneficiari finali ed il controllo sui progetti finanziati".

Per la gestione delle strategie, effettuata secondo le modalità previste nello stesso decreto, il rappresentante legale del GAL deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Toscana nel quale impegna la società:

- a. a rispettare, nell'attuazione della SISL, la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- b. ad utilizzare i fondi ad esso assegnati unicamente per azioni conformi a quanto previsto nella SISL approvata dalla Giunta regionale;
- c. ad attivare uno specifico conto corrente per la gestione dei fondi trasferiti da ARTEA ai sensi della misura 431 per la copertura delle spese di gestione, acquisizione di competenze e animazione sul territorio, dal quale debbono transitare tutte le spese effettuate ai sensi di tale misura;
- d. a mantenere in ogni caso una contabilità separata e specifica relativa alle attività di programmazione e gestione della SISL;
- e. a darsi un regolamento interno nel quale sia descritta l'organizzazione della società (organigramma, modalità di gestione del personale con specifiche per quello destinato part-time al LEADER, procedure per l'assegnazione di incarichi esterni, procedure di istruttoria e accertamento finale, le modalità per garantire il rispetto della legge n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/00 ecc.), le modalità di rispetto della normativa relativa al conflitto di interessi di tutto il personale permanente e non del GAL (ivi compresi i membri dell'organo decisionale, gli eventuali collaboratori esterni e le loro eventuali strutture tecniche) nelle fasi di assistenza alla presentazione delle domande da parte dei richiedenti, e di istruttoria e accertamento finale delle stesse da parte del GAL, nonché i criteri per l'acquisizione, da parte del GAL stesso, di lavori di fornitura, installazione e servizi. Il regolamento deve essere adottato dall'organo decisionale del GAL entro sei mesi dall'approvazione della SISL e comunicato alla Provincia competente;
- f. a dichiararsi responsabile di tutto ciò che riguarda i rapporti con i beneficiari finali o i fornitori del GAL;
- g. a valutare ed ammettere le domande di aiuto solo se conformi agli obiettivi, ai criteri di selezione e alle procedure definite dalla Giunta regionale;
- h. a garantire l'aggiornamento costante della banca dati degli aiuti concessi a titolo 'de minimis', con l'inserimento degli importi concessi;
- i. a comunicare agli uffici regionali la pubblicazione di ciascuna procedura per la selezione dei beneficiari finali emessa entro la data di pubblicazione della stessa;
- j. ad inviare agli uffici regionali entro il 15/4 di ogni anno un rapporto annuale di esecuzione secondo lo schema definito dagli uffici stessi;
- k. a gestire tutte le procedure di assegnazione e liquidazione dei contributi tramite il sistema informatico di ARTEA;
- l. a conservare la documentazione relativa ai singoli progetti finanziati secondo le modalità di archiviazione e catalogazione disposte dagli uffici regionali;
- m. nel caso di decadenza del riconoscimento, a trasmettere tutta la documentazione relativa ai singoli progetti finanziati al nuovo soggetto riconosciuto dalla Giunta regionale quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'asse 4 nel territorio di riferimento;

¹ Liaisons Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale

- n. a conservare, per un periodo minimo di cinque anni dopo il termine ultimo per l'esecuzione delle spese (31/12/2015), la documentazione relativa ai singoli progetti finanziati a disposizione per eventuali controlli;
- o. a consentire in ogni momento ai soggetti preposti per il controllo l'accesso nei propri locali per l'effettuazione delle verifiche sull'attività del GAL in rapporto alla gestione della SISL, mettendo a disposizione tutta la documentazione necessaria;
- p. a comunicare alle Province competenti e agli uffici regionali ogni variazione nella composizione della società operante in qualità di GAL;
- q. ad attivare una costante azione di informazione e pubblicità sulle opportunità e sulle realizzazioni di LEADER, in particolare mediante l'attivazione di un sito internet ufficiale del GAL, e a verificare nel contempo che i beneficiari finali pubblicizzino il sostegno ricevuto, il tutto almeno secondo le modalità stabilite al paragrafo 3.3.3.2.13 "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità";
- r. ad assumere tutte le decisioni relative alla gestione ed assegnazione e liquidazione dei finanziamenti di competenza del GAL mediante deliberazione dell'organo societario;
- s. limitatamente al territorio di propria competenza e nel caso che il GAL operante su LEADER Plus non sia in grado di adempiere, a garantire la conservazione e l'accessibilità per eventuali controlli della documentazione relativa ai singoli progetti finanziati in riferimento alle fasi di programmazione precedente (IC LEADER Plus), per un periodo minimo di cinque anni dopo la chiusura del programma;
- t. a dotarsi, preliminarmente alla produzione degli elenchi di liquidazione, di una polizza rischi per i danni eventualmente arrecati ai beneficiari finali e alle autorità responsabili dell'attuazione del programma, con un massimale pari ad almeno il 5% della spesa pubblica complessiva prevista dalla SISL; una copia di tale polizza deve essere inviata ad ARTEA.

Nello stesso atto, il GAL indica i soggetti e le modalità di destinazione finale della documentazione relativa alla gestione della SISL e dei beni acquisiti con i fondi PSR.

Inoltre, nell'ambito della gestione della propria strategia, il GAL si impegna a:

1. supportare, nell'ambito delle proprie competenze, il beneficiario finale nelle procedure finalizzate all'ottenimento del contributo dall'inizio, lavori alla determinazione del saldo;
2. predisporre la liquidazione dei finanziamenti concessi secondo le modalità previste dal presente atto e dalle successive disposizioni di ARTEA;
3. comunicare al beneficiario finale tutte le informazioni relative alle procedure attivate in suo favore ovvero a suo carico.

Il mancato rispetto di uno solo degli impegni sopra elencati comporta l'immediata sospensione dell'operatività del GAL in riferimento all'attuazione dell'asse 4 'Metodo LEADER' del PSR e la sospensione dei trasferimenti al GAL dei fondi previsti per la misura 431 "Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione"; la reiterazione dell'inadempienza produce la decadenza del riconoscimento regionale espresso con DGR n. 216/08. In conseguenza di tale provvedimento, la Giunta regionale può nominare un commissario cui affidare la gestione delle operazioni di attuazione e di chiusura della Strategia integrata di sviluppo locale del GAL a cui è stato revocato il riconoscimento. In caso di decadenza, la Provincia competente dispone la revoca dei contributi concessi a titolo di cofinanziamento delle spese di funzionamento del GAL.

Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- lo scioglimento del GAL;
- la revoca del riconoscimento del GAL da parte della Giunta regionale

il nuovo soggetto riconosciuto dalla Giunta regionale, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'asse 4 nel territorio di riferimento, subentra al rispetto dei pertinenti impegni di cui sopra nei confronti dei beneficiari finali e delle autorità responsabili dell'attuazione del programma.

5.2 Gestione della SISL

5.2.1 Principi generali

In quanto unici soggetti riconosciuti dalla Giunta regionale per la programmazione e gestione dell'asse 4 'Metodo LEADER' del PSR, i GAL sono responsabili della corretta attuazione della SISL e delle misure/sottomisure/azioni da essi inserite nella programmazione. In tal senso i GAL, nell'ambito delle competenze loro attribuite, devono operare secondo criteri di economicità, di efficacia e di trasparenza e

procedere con atti di evidenza pubblica al fine di rendere aperta a tutti i possibili interessati la partecipazione alla strategia e la eventuale fruizione dei sostegni in essa previsti. In linea generale, per quanto concerne il procedimento di selezione delle domande di aiuto e del loro successivo finanziamento, i GAL devono rispettare le norme previste dalla legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa previste dal D.P.R. n. 445/00 e dalla DGR n. 1058/01, in particolare per quanto riguarda la materia delle autocertificazioni, di cui il GAL deve assicurare il controllo a campione con le modalità stabilite con apposito regolamento interno.

I compiti, le funzioni e le competenze tecnico amministrative dei GAL sono quelle delineate al paragrafo 1.1 'Competenze tecnico amministrative sulle singole misure'.

5.2.2 Modifiche della SISL

Le modifiche alle strategie integrate di sviluppo locale approvate dalla Giunta regionale devono essere in ogni caso preventivamente comunicate agli uffici regionali competenti prima di darvi attuazione.

Le modifiche alla SISL che richiedono un'approvazione da parte della Giunta regionale preventivamente alla loro messa in opera sono:

- a) una variazione in aumento o diminuzione pari o superiore al 10% e comunque di importo pari ad almeno 50.000 € della dotazione per misura/sottomisura/azione (fatta eccezione per le azioni della misura 313, la cui dotazione può essere variata senza che ciò costituisca modifica ai sensi del presente paragrafo) di cui al piano finanziario allegato alla SISL approvata dalla Giunta regionale;
- b) la soppressione o attivazione di un tema catalizzatore;
- c) la soppressione o attivazione di una misura/sottomisura/azione.

Le modifiche alle SISL di cui ai punti b) e c) che precedono possono essere presentate dai GAL una volta all'anno entro il 30.6 di ogni anno, e devono essere approvate dalla Giunta regionale con procedura analoga a quella prevista dal d.d. n. 83/08. Per quanto concerne le modifiche di cui alla lettera a) la valutazione, e conseguente approvazione, di quanto richiesto è demandata esclusivamente alla Giunta regionale.

In corso di programmazione non è ammissibile la modifica del tema catalizzatore principale scelto all'atto di prima presentazione della SISL, salvo casi specifici collegati a mutamenti significativi del quadro socio economico che producono un significativo mutamento dei fabbisogni territoriali.

Le proposte di modifica possono essere presentate in ogni momento in caso di modifica del PSR con emanazione di nuovi indirizzi per l'attuazione delle misure/sottomisure/azioni dell'asse 4 per la selezione delle domande, in tal caso la procedura di approvazione segue l'iter delineato nel d.d. n. 83/08.

Le modifiche alla SISL che non rientrano nei casi di cui al precedente capoverso, devono comunque essere presentate alla Provincia competente e agli uffici regionali almeno trenta giorni prima della loro applicazione per la verifica del mantenimento dei rapporti finanziari fra i temi catalizzatori e della coerenza con la programmazione settoriale regionale e locale secondo quanto disposto dal d.d. n. 83/08. Trascorso tale termine temporale, in assenza di comunicazioni da parte della Provincia competente o degli uffici regionali, le modifiche si ritengono approvate.

Le richieste di modifica delle SISL possono essere presentate fino al 30/6/2014.

5.3 Modalità di attuazione della SISL

5.3.1 Selezione dei beneficiari finali

Ai fini dell'emissione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali da parte del GAL, gli uffici regionali referenti per misura/sottomisura/azione producono gli indirizzi per l'attuazione delle stesse, contenenti le condizioni di accesso, di ammissibilità e di priorità ritenute essenziali a prescindere dalle specificità territoriali. Il GAL, nella predisposizione e gestione delle proprie procedure per la selezione dei beneficiari finali, deve obbligatoriamente attenersi a tali indirizzi e raccordarsi costantemente con gli uffici regionali referenti di misura/sottomisura /azione i quali supportano i gruppi nella fase di redazione e gestione delle procedure stesse.

Negli indirizzi sono già indicati i criteri di selezione delle domande ed i relativi punteggi, con un massimo di 4 punti per ciascun criterio, per un totale di 20 punti.

Sulla base degli indirizzi prodotti dagli uffici regionali, ai GAL è data la possibilità di:

- individuare eventuali ulteriori limitazioni ed esclusioni, laddove previsto negli indirizzi;
- assegnare un massimo di ulteriori 20 punti ai criteri di selezione previsti negli indirizzi per ciascuna misura/sottomisura/azione;

- inserire uno o due ulteriori criteri di selezione relativi rispettivamente al territorio e alla tipologia di investimento;

in ogni caso, il punteggio di ciascun criterio non può essere incrementato di più di 4 punti., tenendo conto delle indicazioni fornite negli indirizzi per ciascun criterio.

Quanto sopra non si applica alla misura 124 per le iniziative di carattere locale.

L'importo totale dei contributi concedibili non può eccedere la dotazione prevista nella SISL approvata dalla Giunta regionale.

Le procedure per la selezione dei beneficiari finali prima di essere pubblicate, devono essere presentate all'approvazione del Consiglio di amministrazione del GAL accompagnate da una relazione tecnica a firma del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/2013 del GAL nel quale emergano chiaramente la coerenza e la conformità degli stessi con gli obiettivi e le strategie individuate nella SISL, con gli indirizzi regionali ed il rispetto delle presenti norme di attuazione.

Prima della pubblicazione della procedura per la selezione dei beneficiari finali, ai GAL è demandato il necessario raccordo con ARTEA per la messa a punto del sistema informatizzato di presentazione delle domande, predisposto a cura dell'Agenzia per la ricezione e gestione delle domande di aiuto.

Il GAL deve garantire che l'individuazione dei beneficiari sia attuata con la massima trasparenza, mediante procedure ad evidenza pubblica rese noti alla cittadinanza con tutti i mezzi disponibili, in particolare con la pubblicazione sul sito del GAL, sul portale della Regione Toscana, sugli albi degli Enti pubblici ricadenti nel territorio di competenza di ciascun GAL compresa la Provincia, sul portale della Camera di Commercio provinciale, almeno per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché di un comunicato sui principali quotidiani con cronaca locale. Le procedure per la selezione dei beneficiari finali devono essere comunicati anche alle Province competenti, accompagnati da una relazione sulla pubblicità data agli stessi; le Province segnalano all'Autorità di Gestione i casi di procedure per la selezione dei beneficiari finali per le quali non è stata data la necessaria pubblicità.

In ogni caso, la scadenza per la presentazione delle domande non deve essere inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione della procedura per la selezione dei beneficiari finali.

La graduatoria preliminare di progetti ammissibili a contributo, di cui al successivo par. 3.1.5.1 dell'allegato, deve essere fatta propria dai GAL con idoneo atto dell'organo decisionale, in modo tale da permettere l'avvio delle procedure di istruttoria delle domande di aiuto pervenute. A tale graduatoria, valida per il periodo indicato nella procedura per la selezione dei beneficiari finali, deve essere data adeguata pubblicità mediante, almeno, pubblicazione sul sito del GAL, nell'albo degli enti pubblici ricadenti nel territorio di competenza di ciascun GAL, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e in forma di comunicato sui principali quotidiani di ampia diffusione nel territorio interessato. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

Nel processo di selezione, istruttoria e ammissione a contributo delle domande di aiuto ricevute, che non deve eccedere i 150 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, i GAL si avvalgono, se necessario, della collaborazione degli uffici regionali competenti al fine di determinare l'ammissibilità dei progetti presentati, e li informano circa gli esiti di tale processo.

L'istruttoria delle domande è effettuata da una commissione nominata dal GAL e presieduta dal Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/13 del GAL, composta da almeno due soggetti ed integrata eventualmente da esperti nei settori e nelle discipline interessate dal progetto da verificare. Non possono far parte della commissione i membri dell'organo decisionale o i rappresentanti di soci che siano coinvolti direttamente od indirettamente, mediante proprie strutture tecniche, nella predisposizione e progettazione delle domande di aiuto. In generale, si precisa che i membri dell'organo decisionale aventi un interesse diretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto non possono di partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso.

A conclusione dell'istruttoria, il Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/13 del GAL ne sottopone gli esiti all'approvazione del Consiglio di amministrazione del GAL per l'emissione degli atti di assegnazione dei singoli beneficiari.

5.3.2 Chiusura della SISL

La chiusura del Strategia Integrata di Sviluppo Locale avviene con le seguenti modalità:

- a) conclusione delle operazioni di accertamento finale per tutti i progetti ed effettuazione delle relative erogazioni;
- b) conclusione delle operazioni di verifica delle spese di funzionamento e gestione sostenute dal GAL con recupero di eventuali economie;
- c) conclusione delle operazioni di controllo in loco ai sensi dell'art. 27 del reg. CE 1975/06;
- d) presentazione da parte del GAL di una relazione finale sull'attuazione del programma;

5.4 Organizzazione e gestione del GAL

5.4.1 Organizzazione del GAL per la programmazione e gestione della SISL

Ogni GAL deve comunicare il nominativo di un Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/13, cui competono prioritariamente, ma non esclusivamente, le seguenti mansioni:

- a) gestione rapporti con il personale;
- b) gestione rapporti con i beneficiari finali, la Provincia, l'ARTEA, l'Organismo pagatore regionale e gli uffici regionali;
- c) controllo della coerenza e della conformità di tutte le fasi procedurali di competenza del GAL (dall'emissione della procedura per la selezione dei beneficiari finali, all'erogazione del saldo) con gli obiettivi e le strategie individuate nella SISL e del rispetto delle presenti norme di attuazione;
- d) presidenza della commissione di istruttoria;
- e) apposizione di visto sui verbali di istruttoria;
- f) apposizione di visto sulle disposizioni di liquidazione dei beneficiari finali inviate dal GAL ad ARTEA OPR;
- g) elaborazione delle proposte all'organo decisionale;
- h) apposizione di visto sui rapporti di monitoraggio inviati all'organo decisionale e agli uffici regionali.

In tutti i casi, il Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/13 è il solo interlocutore nei confronti dell'Autorità di Gestione per tutte le questioni di natura tecnica relative all'attuazione della SISL.

Per quel che riguarda gli animatori, il GAL deve privilegiare l'acquisizione di professionalità reperite nell'area di competenza, mirando alla valorizzazione delle esperienze acquisite e alla non dispersione delle risorse e delle conoscenze acquisite nelle precedenti fasi di programmazione.

Il personale che opera stabilmente presso il GAL nell'ambito dell'attuazione del PSR 2007/13 della Regione Toscana (Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/13, animatore, personale tecnico amministrativo, contabile e di segreteria, indipendentemente dalla tipologia di contratto) non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari, in particolare per quel che riguarda la presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR. Qualora si verifichi tale condizione, il GAL è tenuto a sospendere ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi.

5.4.2 Spese di funzionamento e di gestione dei GAL

Il GAL è beneficiario finale dei contributi previsti dalla misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione" del PSR 2007-13. Assegnati dalla Provincia

Le attività ammissibili in riferimento a tale misura sono le seguenti:

- redazione e modifica della SISL;
- attuazione e gestione della SISL;
- formazione del personale;
- informazione e pubblicità.

Le correlate tipologie di spesa ammissibili sono le seguenti:

- spese per la redazione della SISL;
- spese per il personale, ovvero:²
 - a) spese per compenso del Responsabile tecnico amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/2013;
 - b) spese per compenso degli animatori;

² Paragrafo modificato con DGR n. 992 del 22/11/2010

- c) spese per compenso del personale (tutte le figure che operano continuativamente presso il GAL, escluse le consulenze specialistiche e saltuarie, ad esclusione degli animatori);
- rimborsi spese al personale e ai componenti del consiglio di amministrazione, nei limiti previsti per la misura 124, ovvero:
 - a) rimborsi spese agli animatori;
 - b) rimborsi spese al personale (escluso gli animatori) e ai componenti del consiglio di amministrazione;
- spese per attività di animazione;
- acquisto o noleggio arredi e dotazioni e eventuali lavori di adeguamento delle sedi del GAL;
- spese gestionali (affitto sede, riscaldamento, energia elettrica, acqua, etc.);
- spese amministrative (costituzione, registrazione, sindaci revisori, etc.), sono esclusi gli emolumenti ai componenti del consiglio di amministrazione;
- spese per le assicurazioni/fideiussioni richieste dalle presenti norme;
- spese per acquisizione di consulenze specialistiche;
- spese per formazione del personale;
- spese per attività di informazione e pubblicità sulle opportunità e le realizzazioni della SISL.

Secondo quanto previsto dal PSR, "le spese per animazione ed acquisizione di competenze non possono essere inferiori al 30% della dotazione assegnata a ciascun GAL". A tali spese concorrono:

- a) il compenso degli animatori;
- b) i rimborsi spese degli animatori;
- c) le spese per attività di animazione;
- d) quota parte del compenso del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/2013.

Si ritiene che le spese di cui al punto d) che precede, ovvero la quota parte del compenso del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/13 imputabile all'attività di animazione, possano essere calcolate applicando all'importo del compenso del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/13 l'incidenza percentuale sul totale assegnato al GAL per la misura 431 della somma delle spese di cui ai punti a), b) e c) che precedono.

La quota parte del compenso annuo lordo complessivo del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/13 rendicontabile ai sensi della misura 431 del PSR 2007/13 non può andare oltre l'importo del compenso annuo lordo di un funzionario regionale di categoria D, responsabile di posizione organizzativa organica³.

Non sono ammesse spese per altri incarichi conferiti al Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/13 .

Non sono ammesse spese per incarichi tecnici a componenti del consiglio di amministrazione.

Non sono ammesse spese per più di una figura con funzioni dirigenziali.

Il personale dipendente imputato completamente sull'asse 4 non può svolgere altre mansioni all'interno del GAL.

5.4.3 Acquisizione da parte del GAL di forniture e servizi

Per l'acquisizione di forniture e servizi il GAL deve dotarsi di un proprio regolamento interno che deve essere inviato per conoscenza agli uffici regionali e della/e Provincia/e competenti. Il regolamento deve recepire la normativa vigente prevista per gli Enti pubblici, prevedendo l'utilizzazione ove possibile degli albi fornitori degli Enti pubblici.

Il regolamento deve inoltre specificare le modalità di rispetto del DPR n. 118/2000 relativo all'istituzione dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica e della L. 244/07 concernente la pubblicazione degli elenchi degli incarichi esterni assegnati.

5.4.4 Destinazione finale della documentazione e dei beni acquisiti dai GAL

Nel caso di scioglimento della società, la documentazione relativa alla gestione dell'asse 4 del PSR 2007/13 deve essere presa in consegna da un Ente pubblico socio del GAL, mentre i beni acquisiti dal GAL sono ceduti ad un Ente pubblico, facente parte del GAL, che ha fornito un apporto significativo alla società o a una o più ONLUS operanti nel settore ambientale o sociale. Nel caso di più Enti pubblici con i requisiti di cui sopra, i beni sono ripartiti in base all'effettivo apporto fornito da ciascuno.

³ Tale importo, oneri compresi, è desunto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto regioni e autonomie locali, integrato dal contratto collettivo decentrato integrativo, vigente al momento della presentazione della domanda.

Tali soggetti e/o le modalità di destinazione finale della documentazione e dei beni devono essere preventivamente individuati in apposito atto dell'organo decisionale inviato per conoscenza agli uffici regionali e recepito nell'atto unilaterale d'obbligo di cui al paragrafo 5.1 'Responsabilità ed impegni dei Gruppi di azione locale (GAL)' che precede.

5.4.5 Controllo sull'attività del GAL

Il controllo sulle spese sostenute dal GAL in qualità di beneficiario finale è svolto dalla Provincia competente, che valida e verifica l'ammissibilità di tali spese e il rispetto del regolamento interno per l'acquisizione di forniture e servizi, nonché degli obblighi in carico al GAL in merito all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del Reg. (CE) n. 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari. Per svolgere l'attività di accertamento la commissione si avvale delle funzionalità specifiche del sistema informatico ARTEA e al termine dell'accertamento produce, sempre supportata dal programma, un verbale redatto secondo lo schema definito da ARTEA.

Il controllo sulle spese è svolto da parte della Provincia competente su richiesta del GAL entro trenta giorni dal ricevimento da parte della Provincia della richiesta stessa e riguarda tutte le spese sostenute fino a quel momento dal GAL per l'attuazione della SISL; gli esiti di tali controlli sono trasmessi da parte delle Province agli uffici regionali entro 30 giorni dalla conclusione degli accertamenti per i successivi adempimenti, compreso lo svincolo delle fidejussioni.

Il GAL è soggetto a verifica periodica da parte dell'Autorità di Gestione; la verifica verte sugli impegni elencati al paragrafo 5.1 e sull'effettivo avanzamento procedurale.

Alla Provincia competente spetta il ruolo di vigilanza sulla correttezza delle azioni di pubblicità messe in campo dal GAL per l'emissione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali, con segnalazione agli uffici regionali dei casi di mancato rispetto delle presenti norme.

5.5 Controlli

Ferma restando la competenza del GAL per quanto riguarda l'accertamento finale sui progetti attuati da soggetti terzi cui è stato concesso un sostegno finanziario, e quella delle Province per l'accertamento finale delle spese di funzionamento e gestione del GAL, si stabilisce il seguente sistema di controllo e sorveglianza:

- ARTEA OPR effettua controlli in loco ed ex post su un campione dei progetti finanziati, secondo quanto previsto dagli art. 27, 28, 30 del reg. CE n. 1975/06 o dagli artt. 25, 26, 29 del Reg. UE n. 65/11 per le domande di pagamento presentate dopo il 1.1.2011;
- la Regione Toscana garantisce mediante le Province competenti per territorio le verifiche del possesso da parte dei GAL della capacità amministrativa e di controllo per l'esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno da essi ricevute (ai sensi dell'art. 33.1 del Reg. (CE) n. 1975/06 o dall'art. 28 septies del Reg. UE n. 65/11 per le domande di pagamento presentate dopo il 1.1.2011);
- la Regione Toscana garantisce la istituzione di un idoneo sistema di supervisione dei GAL. Tale sistema include controlli regolari del loro operato, compresi controlli della contabilità e la ripetizione a campione dei controlli amministrativi.

5.6 Monitoraggio e rapporti di esecuzione

Ai fini del monitoraggio procedurale il GAL deve comunicare agli uffici regionali competenti l'avviso della pubblicazione sul Bollettino ufficiale di ciascuna procedura per la selezione dei beneficiari finali, entro la data di pubblicazione dello stesso sul BURT.

Ogni GAL deve produrre annualmente entro il 15/4 di ogni anno un rapporto annuale di esecuzione secondo lo schema definito dagli uffici regionali, nel quale sono indicati chiaramente lo stato di attuazione del programma e i problemi incontrati nel corso dell'anno. Il rapporto viene presentato agli uffici regionali nel corso di un incontro annuale sullo stato di attuazione che deve svolgersi entro il 30/6 di ogni anno.

Allegato del DAR

1. Condizioni generali

Il primo capoverso è così sostituito

Salvo casi specifici definiti nei singoli bandi o direttive di attuazione, al fine della richiesta del sostegno sul PSR 2007/13, gli interessati devono presentare una domanda di aiuto, redatta sulla modulistica reperibile sul sistema informatico ARTEA, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) prevista ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 45/07 e regolamentata dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 291 del 30/12/2009..

omissis

Possibilità di subentro

in calce è inserito il seguente periodo

In caso di subentro, compreso nei termini di cui sopra, il beneficiario deve darne comunicazione al soggetto competente per iscritto entro e non oltre 30 giorni di calendario dalla cessazione.

omissis

l'ultimo capoverso è così sostituito

Quanto sopra non si applica alle misure dell'asse 2 con impegni pluriennali (misure 211, 212, 214, 215, 225)³⁴ e nel caso che i beneficiari siano Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni, per progetti attivati in base a direttive regionali, e a tutti i progetti di competenza delle Agenzie regionali e degli uffici della Regione Toscana. In tali casi, inoltre, gli atti che definiscono le direttive per la loro applicazione possono prevedere modalità e termini di presentazione, approvazione, gestione e liquidazione diversi da quanto riportato nel presente allegato.

Il titolo del seguente sotto paragrafo è così

1.1 *Modalità di sottoscrizione delle domande*

omissis

2.1 *Condizioni di accesso relative ai beneficiari*

omissis

al seguente punto è aggiunta la nota di seguito indicata

a) **Inaffidabilità parziale lieve**, quando il richiedente, per una singola domanda:

1) è stato soggetto a revoca¹⁵⁾ dei fondi concessi ai sensi dei PSR 2000/06 o 2007/13.

In tali casi viene applicata una riduzione di 0.5 punti del punteggio attribuito nella graduatoria di riferimento della domanda ed in quella dei due anni successivi.

¹⁵⁾ la DGR n. 655 del 12/7/2010 al punto 2 stabilisce che: ai fini della valutazione dell'affidabilità ai sensi dell'art. 26 del reg. CE n. 1975/06, con il termine revoca si intende esclusivamente fare riferimento ai provvedimenti adottati a seguito di inadempienze del beneficiario tali da comportarne la decadenza dall'aiuto;

i seguenti punti sono così modificati

- 2) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (escluso mis. 132, 211, 212, 214, 215, 225 e beneficiari di diritto pubblico);
- 3) non avere riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari⁴ ad esclusione dei beneficiari di diritto pubblico;
- 4) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente (requisito non pertinente per le imprese agricole e per i beneficiari di diritto pubblico);
- 5) nel caso di soggetti di diritto privato, non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per gli investimenti oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nei bandi (escluso mis. 132, 211, 212, 214, 215 e 225)..
- 6) nel caso di soggetti di diritto pubblico, non aver ottenuto altri finanziamenti comunitari (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per gli investimenti oggetto della domanda (escluso mis. 132, 211, 212, 214, 215 e 225). I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute, salvo se diversamente disposto dal bando di misura.

omissis

2.2 Cantierabilità degli investimenti

Il primo capoverso è così modificato

Nel caso di interventi eseguiti da soggetti pubblici, gli investimenti devono essere cantierabili entro il termine ultimo per l'emissione dell'atto di assegnazione. Entro tale data, stabilita dal soggetto competente per l'istruttoria, il richiedente deve pertanto essere in condizione di dare avvio alle procedure di selezione dei fornitori di lavori, beni e servizi necessari all'esecuzione degli investimenti previsti.

omissis

Il testo del seguente sotto paragrafo è sostituito dal seguente

3.1.1 Impegni comuni a tutte le misure

Tramite sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente, pena la decadenza dai benefici ottenuti, si impegna a:

1. non richiedere, successivamente all'eventuale assegnazione dei contributi, altre agevolazioni pubbliche per gli investimenti oggetto del finanziamento, fatte salve le eccezioni previste nei singoli bandi di misura;
2. produrre o integrare la documentazione richiesta dall'ufficio istruttore nelle varie fasi del procedimento;
3. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda e ammesso nell'atto di assegnazione, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti, se autorizzate;
4. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;

⁴ L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, del socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o società semplice, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio

5. quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
6. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati, in base alle condizioni descritte nel presente documento salvo eccezioni previste in specifici atti regionali;
7. nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel presente documento;
8. nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici come specificato nel presente documento.
9. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel presente documento, nei bandi relativi alle singole misure e nell'atto di assegnazione e nel verbale di accertamento finale;
10. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità per le operazioni che comportino investimenti , secondo quanto disposto nel presente documento;
11. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
12. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;⁵
13. restituire ad ARTEA OPR, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
14. conservare per un periodo di cinque anni dalla data dell'accertamento finale dei lavori, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
15. rispettare i vincoli prescritti dal presente documento relativamente al possesso e alla destinazione di un bene o porzione di bene oggetto di contributo
16. garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per un periodo di 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento;
17. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni di cui ai punti precedenti.

3.1.2 Limitazioni ed esclusioni

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

omissis

Valutazione del rendimento globale
Il primo capoverso è così modificato

Per tutte le tipologie di investimento, ai fini dell'ammissibilità della domanda deve essere dimostrato che gli investimenti sono finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, in riferimento ad almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto seguente:

omissis

il punto 2 viene soppresso

il titolo del seguente paragrafo è così modificato

Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare

⁵ voce inserita con DGR n. 992 del 22/11/2010

Commissione di esperti valutatori

Il testo del seguente paragrafo è sostituito dal seguente

La valutazione in base agli aspetti tecnici del progetto e degli elementi di priorità è svolta da una Commissione comprendente esperti valutatori, individuati dall'Ufficio regionale competente per l'istruttoria istituita ai sensi della DGR n. 866/10 che attinge di regola da uno specifico Albo dei Valutatori ed in casi eccezionali (nel caso in cui nell'albo una specifica competenza sia assente) al di fuori dell'Albo. Gli esperti scelti garantiscono di non essere soggetti a conflitti di interesse in relazione ai progetti da esaminare.

La tabella del paragrafo 3.1.3 è sostituita dalla seguente

3.1.3 Minimali e massimali per le misure che prevedono sostegno agli investimenti

| | | |
|---|--|---|
| <p>123 a Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</p> | <p>Per i soggetti IAP che possono accedere anche alla misura 121 del PSR, non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 300.000.</p> <p>Per le altre imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione compreso i soggetti IAP che non possono accedere alla misura 121, non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 75.000; limitatamente al settore d'intervento "olive e olio d'oliva" e per investimenti che comprendono anche lo stoccaggio dei residui della trasformazione, l'importo minimo di contributo concedibile per domanda (in sede di atto di assegnazione) è ridotto a € 30.000.</p> | <p>L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per ciascuna UTE è di € 1.500.000 per ciascuna fase di programmazione (2007/10 e 2011/13). Un medesimo beneficiario può presentare più domande di aiuto riferite ad ogni singola unità fermo restando l'importo massimo di contributo concedibile di cui sopra. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per beneficiario non può essere superiore a € 4.500.000 nell'intero periodo di programmazione finanziaria 2007/13. In caso di beneficiario IAP tali massimali sono comprensivi dei contributi eventualmente percepiti a valere sulla misura 121.</p> <p>Per investimenti finalizzati alla produzione di prodotti non compresi nell'Allegato I del trattato CE, l'importo massimo del contributo pubblico concedibile per beneficiario è di € 200.000 (de minimis) nell'arco di tre esercizi finanziari a decorrere da quello in cui viene concesso il primo aiuto in deroga 'de minimis'.</p> |
| <p>123 b Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali</p> | <p>Non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 5.000.</p> | <p>L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per beneficiario è di € 200.000 (de minimis) nell'arco di tre esercizi finanziari a decorrere da quello in cui viene concesso il primo aiuto in deroga 'de minimis'.</p> |
| <p>Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare (limitatamente alle iniziative di interesse regionale)</p> | <p>Non sono ammessi progetti di cooperazione per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 300.000. Per il singolo beneficiario l'importo minimo del contributo pubblico concedibile non può essere inferiore a € 20.000.</p> | <p>L'importo massimo del contributo pubblico concedibile è di € 600.000 per progetto di cooperazione e – nel caso di prodotti non ricompresi nell'Allegato I del Trattato - di € 200.000 per beneficiario nell'arco di tre esercizi finanziari a decorrere da quello in cui viene concesso il primo aiuto in deroga 'de minimis'.</p> |
| <p>125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura</p> | <p>Non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 5.000</p> | <p>L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per domanda è pari ad € 500.000</p> |
| <p>132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare</p> | <p>Non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 200.</p> | <p>L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per domanda è pari ad € 3.000.</p> |
| <p>216 Sostegno agli investimenti non produttivi</p> | | <p>Per l'azione 2 gli importi massimi del contributo per domanda sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Incremento della fauna selvatica <ol style="list-style-type: none"> 1. ripristino o creazione di pozze per l'abbeverata degli animali: € 3.000. 2. dislocazione e rifornimento di una rete di mangiatoie che consenta l'alimentazione diretta dei riproduttori nel periodo invernale: € 250 per ogni mangiatoia, incluso il regolare rifornimento. 3. realizzazione di strutture di ambientamento della fauna selvatica: € 15.000. 4. opere e attività di manutenzione delle strutture di ambientamento della fauna selvatica già realizzate: € |

| | | |
|---|---|--|
| | | <p>1.500/anno.</p> <p>b) Coesistenza della fauna selvatica con le attività produttive agro – forestali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture per la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole e alle attività forestali: <ul style="list-style-type: none"> 1. recinzioni elettrificate: € 1/metro di recinzione. 2. strutture di protezione delle singole piantine: € 2 per pianta. <p>Tali massimali sono riferiti a ciascuna annualità di programmazione. Non può essere erogato un contributo superiore a € 25.000 a domanda per gli imprenditori agricoli; per tutti gli altri soggetti ammessi il contributo massimo erogabile non può superare i € 50.000 a domanda.</p> <p>Per l'azione 3 gli 'importi massimi del contributo per domanda sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Realizzazione di zone umide temporanee e permanenti (art. 6.2 lett. a): € 7.000. b. Realizzazione di muretti a secco: € 6.000. c. Realizzazione di siepi: € 7.000. d. Realizzazione di laghetti: € 10.000. e. Realizzazione di pozze stagionali : € 3.000. <p>Tali massimali sono riferiti a ciascuna annualità di programmazione. Non può essere concesso un contributo superiore a € 25.000 a domanda per gli imprenditori agricoli; per tutti gli altri soggetti ammessi il contributo massimo erogabile non può superare i € 50.000 a domanda.</p> |
| 221 Imboschimento di terreni agricoli | Sia per i privati sia per gli Enti pubblici non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 5.000 . | L'importo massimo del contributo concedibile per ciascuna fase di programmazione (2007/10 e 2011/13) è pari a € 150.000 per beneficiario |
| 223 Imboschimento di superfici non agricole | Sia per i privati sia per gli Enti pubblici non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 5.000 . | L'importo massimo del contributo concedibile per ciascuna fase di programmazione (2007/10 e 2011/13) è pari a € 150.000 per beneficiario |
| 226 Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi | Sia per i privati sia per gli Enti pubblici non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 5.000 . | . L'importo massimo del contributo concedibile per ciascuna fase di programmazione (2007/10 e 2011/13) è pari a € 300.000 per beneficiario pubblico per investimenti ricadenti nel territorio della stessa Provincia o Comunità montana, con un massimo di € 500.000 per beneficiario a livello regionale. Per gli Enti pubblici l'importo massimo del contributo pubblico concedibile a seguito di selezione tramite bando è pari a € 1.000.000 per beneficiario e per fase di programmazione finanziaria |
| 227 Sostegno agli investimenti non produttivi | Sia per i privati sia per gli Enti pubblici non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 5.000 . | L'importo massimo del contributo concedibile per ciascuna fase di programmazione (2007/10 e 2011/13) è pari a € 300.000 per beneficiario per interventi ricadenti nel territorio della stessa Provincia o Comunità montana, con un massimo di € 500.000 per beneficiario a livello regionale. Per gli Enti pubblici l'importo massimo del contributo pubblico concedibile a seguito di selezione tramite bando è pari a € |

| | | |
|---|---|---|
| | | 1.000.000 per beneficiario e per fase di programmazione finanziaria |
| 311 Diversificazione verso attività non agricole | <p>Non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. € 5.000 per progetti relativi a spese per investimenti materiali con opere edili; 2. € 2.000 per progetti relativi a spese per investimenti materiali senza opere edili. | L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per beneficiario è di € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari a decorrere da quello in cui viene concesso il primo aiuto in deroga 'de minimis' |

3.1.4 Tempistica

Omissis

Il quinto capoverso è modificato

Per la misura:

(123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";

omissis

l'ottavo capoverso è così modificato

Per i progetti attuati direttamente dalla Regione Toscana e, precedentemente al 1/1/2011, dall'ARSIA nell'ambito delle misure 111 e 226, i termini di presentazione delle domande sono stabiliti negli specifici atti di approvazione delle Direttive per la loro applicazione.

omissis

3.1.5 Procedure amministrative per l'assegnazione e la gestione dei contributi

omissis

3.1.5.2 Completamento della domanda di aiuto

3.1.5.2.1 Richiesta del completamento della domanda di aiuto (escluso misura 124)

Il primo capoverso è così modificato

Nei termini indicati nella successiva tabella di sintesi, il soggetto competente per l'istruttoria invia ai richiedenti la cui domanda risulta finanziabile in base alla graduatoria preliminare e alle risorse stanziato, la richiesta della documentazione a completamento della domanda di aiuto, comprendente almeno tutti gli elementi utili alla verifica dei requisiti di accesso e delle priorità dichiarate, nonché alla valutazione di merito del progetto.

omissis

3.1.5.2.3 Procedure per la gestione dei progetti e delle domande per la misura 124

il testo del paragrafo è così sostituito

Il soggetto capofila dell'ATI o dell'accordo di cooperazione, o il legale rappresentante nel caso di nuovo soggetto giuridico-societario deve presentare il progetto complessivo delle attività da svolgere in cooperazione, secondo la modulistica espressamente prevista dal bando.

La valutazione tecnica dei progetti spetta alla Commissione di Esperti Valutatori la cui nomina e conduzione è di competenza del soggetto preposto (ovvero l'Ufficio regionale competente per l'istruttoria nel caso di iniziative di interesse regionale, il GAL nel caso di iniziative di interesse locale).

Entro i termini previsti dal bando, i capofila dei partenariati (ATI o soggetti che hanno sottoscritto un accordo di cooperazione) o i nuovi soggetti giuridico-societari, presentano i progetti in forma digitale o cartacea e digitale al soggetto competente, ovvero il Settore Produzioni agricole zootecniche nel caso di iniziative di interesse regionale, il GAL nel caso di iniziative di interesse locale, che ne esamina la ricevibilità. A tal fine il progetto deve contenere tutti gli elementi necessari alla sua valutazione tecnica e all'attribuzione di un punteggio ai fini della selezione, secondo il modello di progetto allegato al bando.

I progetti ritenuti ricevibili sono presi in carico dall'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, o dal GAL, che li affida alla valutazione di una Commissione di Esperti Valutatori. Al termine della valutazione, la Commissione redige una graduatoria di domande ammissibili ed un elenco di quelle non ammissibili da un

punto di vista tecnico. Il Settore Produzioni agricole zootecniche, o il GAL, su tale base individua i progetti finanziabili in base alle risorse disponibili.

Nel caso di progetti parzialmente finanziabili è data facoltà di scelta al proponente se accettare o meno il contributo disponibile, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare dovranno essere utilizzate prioritariamente per coprire la quota di contributo riconosciuta ma non coperta per carenza di risorse. Il proponente può chiedere di ridurre il progetto in alcune sue parti se ciò non invalida la finanziabilità dell'intervento; la proposta deve essere approvata dalla Commissione di Esperti Valutatori.

Al termine del processo valutativo, il soggetto competente approva con idoneo atto la graduatoria che contiene:

- i progetti finanziabili
- eventuali progetti parzialmente finanziabili
- progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse

Nel caso di iniziative di interesse locale, il GAL deve dare adeguata pubblicità a tale atto in analogia con quanto previsto al par. 5.3.2 che segue.

I progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse permangono in graduatoria fino all'approvazione di una nuova graduatoria. Tali progetti possono essere finanziati in questo arco di tempo in caso di nuove disponibilità finanziarie per rinuncia da parte dei soggetti ammessi o per altri motivi, se i tempi previsti dal bando per la realizzazione dei progetti lo consentono.

A seguito dell'avvenuta individuazione dei progetti finanziabili, il soggetto competente invia al capofila un invito a presentare sul sistema ARTEA, per ogni singolo soggetto aderente all'accordo o all'ATI una specifica domanda di aiuto relativa al progetto di dettaglio che si impegnano a realizzare per contribuire al progetto complessivo di cooperazione. Tali domande contengono gli elementi necessari alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa del soggetto e delle spese preventivate: si compongono della domanda di aiuto sul sistema ARTEA comprendente la documentazione di corredo. Tali domande devono essere esattamente riconducibili al progetto presentato dal partenariato.

Nel caso di iniziative di carattere regionale l'istruttoria dell'ammissibilità amministrativa delle domande di aiuto è effettuata dall'Ufficio regionale competente per l'istruttoria. Nel caso di iniziative di carattere locale l'istruttoria delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente dal GAL.

L'istruttoria queste delle domande di aiuto riguarda l'ammissibilità del singolo soggetto e la congruità e l'ammissibilità formale delle spese (l'ammissibilità sostanziale delle spese è già stata valutata dalla Commissione). Una volta disponibili tutti gli esiti delle istruttorie il Settore Produzioni agricole zootecniche emana i singoli atti di assegnazione relativi a ciascuna domanda di aiuto presentata; nel caso di iniziative di carattere locale, il GAL procede alla stipula della convenzione con i beneficiari.

Eventuali varianti al progetto complessivo (e quindi agli interventi che i singoli soggetti devono portare a termine) saranno oggetto di specifica valutazione da parte del soggetto competente per l'istruttoria delle domande al fine di accertare che non venga alterata la finalità del progetto e che ne venga mantenuta la fattibilità e la validità. Nel caso in cui dette varianti riguardino attività e spese indicate come essenziali nel progetto, il soggetto competente per l'istruttoria può acquisire il parere dei valutatori esterni e ove possibile degli stessi membri della Commissione di valutazione.

Al termine del progetto, il soggetto capofila del partenariato invia al Settore Produzioni agricole zootecniche, o al GAL, la relazione conclusiva in cui si illustrano i lavori eseguiti ed i risultati ottenuti; per le iniziative a carattere regionale, la verifica del raggiungimento effettivo dei risultati del progetto spetta all'Ufficio regionale competente per l'istruttoria che potrà avvalersi della consulenza di esperti esterni. Una volta ottenuta l'approvazione sull'esecuzione del progetto, i singoli titolari delle domande di aiuto collegate al progetto presentano una domanda di pagamento sul sistema ARTEA per la parte singolarmente eseguita e l'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, o il GAL procede all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria del progetto. Per le iniziative a carattere regionale l'Ufficio regionale competente per l'istruttoria invia al Settore Produzioni agricole zootecniche i verbali di accertamento finale e su quella base il Settore approva gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante e li invia ad ARTEA. Per quanto concerne le iniziative a carattere locale, si veda quanto espressamente previsto al par. 3.4.6 che segue.

A consuntivo, le tipologie di investimento indicate come essenziali in linea generale devono essere state completamente e correttamente realizzate (fatte salve eventuali varianti concesse in corso d'opera), pena la revoca totale dei finanziamenti concessi, mentre le tipologie di investimento indicate come accessorie possono essere modificate o non realizzate entro un margine del 20% del totale degli investimenti previsti nel progetto per tali tipologie e come tali ammessi a contributo. Qualora per un progetto non siano state realizzate parti indicate come essenziali, l'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, o il GAL, acquisisce il parere dei valutatori esterni e ove possibile degli stessi membri della Commissione di valutazione, relativo alla valutazione del grado di raggiungimento dei risultati previsti nel progetto. L'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, o il GAL, possono altresì richiedere la realizzazione di ulteriori interventi se a seguito del parere di cui sopra siano ritenuti essenziali per il raggiungimento dei risultati.

La sorveglianza dell'intero procedimento è di competenza del Settore Produzioni Agricole Zootecniche della Regione Toscana nel caso di iniziative a carattere regionale, del GAL per le iniziative a carattere locale.

omissis

3.1.5.2.4 Emissione degli atti di assegnazione dei contributi o stipula della convenzione

Nel primo capoverso la lett. b) è così modificata

- b) emettere l'atto di assegnazione dei contributi, per le domande risultanti ammesse, l'atto deve contenere almeno i seguenti elementi:

In calce all'ultima alinea del punto b) è inserito il seguente testo

L'atto di assegnazione, oltre a comprendere gli elementi sopra indicati, è predisposto dall'ufficio istruttore, o nel caso del GAL dal Responsabile tecnico amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/2013, sulla base della modulistica presente sul sistema ARTEA, nel rispetto delle disposizioni contenute nel DAR e degli indirizzi procedurali approvati dal soggetto competente.

I seguenti punti dell'elenco sono così modificati

- c) inviare l'atto di assegnazione ai beneficiari, con tutte le condizioni e prescrizioni del caso;
d) registrare sul sistema ARTEA gli atti di assegnazione emessi e le eventuali domande respinte, comprese le date degli atti stessi;

3.1.5.3 *Altre fasi del procedimento*

3.1.5.3.1 Anticipo

omissis

il primo periodo e la prima alinea del primo capoverso sono così modificati

Nel caso in cui la domanda risulti ammessa a finanziamento, il beneficiario che ha richiesto o richiede l'anticipo deve presentare al soggetto competente:

- copia di una garanzia fideiussoria (*l'originale deve essere inviato ad ARTEA*) con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) pari al 110% dell'importo richiesto, redatta conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA.

Omissis

3.1.5.3.2 Istruttoria della richiesta di anticipo

Omissis

La seconda alinea è così modificata

- scadenza della garanzia fidejussoria; almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo;

omissis

3.1.5.3.5 Istruttoria della richiesta di variante

Il punto 2) è così modificato

- 2) ad adottare un provvedimento, relativo agli esiti dell'istruttoria, che modifica l'atto di assegnazione precedente;

3.1.5.3.6 Proroga dei termini

Il primo capoverso è così modificato

In casi eccezionali è possibile concedere una proroga del termine previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento; tale proroga non può andare oltre il 25% del numero di giorni totali previsti nell'atto di assegnazione per l'esecuzione dei lavori, e comunque non oltre 90 giorni, e viene concessa a modifica dell'atto di assegnazione già emanato dall'Ente competente o dal GAL.

La concessione della proroga è subordinata:

omissis

3.1.5.3.8 Istruttoria della richiesta di proroga

Il primo punto dell'elenco è così modificato

- 1) per le richieste accolte prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto, tramite modifica dell'atto di assegnazione e registrazione sul sistema ARTEA;

omissis

3.1.5.3.9 Comunicazioni relative alla cessazione di attività o alla cessazione della conduzione dell'impresa

Il testo del paragrafo è così modificato

Qualora per cause di forza maggiore (v. art. 47 del Reg. CE n. 1974/06) il beneficiario si trovi nella necessità di cessare l'attività e/o cedere l'unità tecnico economica nel caso di impresa agricola (UTE), ovvero unità produttiva o unità locale, e quindi di recedere dagli impegni assunti in corso di realizzazione delle opere o successivamente al percepimento dei contributi, lo stesso deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al soggetto competente, almeno 30 giorni lavorativi prima della cessazione o della cessione; se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine, il beneficiario decade dal beneficio ma non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine, il beneficiario decade dal beneficio e deve restituire quanto ricevuto sia a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori che di saldo e può incorrere inoltre in sanzioni eventualmente previste dalla normativa vigente per la rinuncia e per il ritardo della comunicazione.

Alla comunicazione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero di riferimento della domanda presentata, occorre allegare la documentazione probante relativa alla causa di forza maggiore.

omissis

3.1.5.4. Domanda di pagamento

Il secondo, il terzo ed il quarto capoverso sono così modificati

Lo stato di avanzamento, per una somma non inferiore al 40% del contributo concesso e fino ad un massimo del 70%, è richiedibile una sola volta, dietro presentazione di garanzia fidejussoria a favore di ARTEA pari al 110% dell'importo richiesto, esclusivamente per atti di assegnazione con scadenza per la presentazione della domanda di pagamento superiore a 240 giorni e per importi di contributo assegnato superiori a 50.000 €. Nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fidejussoria di cui al punto precedente, deve produrre una propria deliberazione con la quale si impegna alla restituzione di una somma pari al 110% di quella ricevuta a titolo di stato di avanzamento, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi del progetto non vengano raggiunti

Le richieste di liquidazione per stato di avanzamento devono essere presentate al soggetto competente nei tempi stabiliti dalla successiva tabella di sintesi.

Le domande di pagamento del saldo devono pervenire in forma completa, allegati compresi, al soggetto competente entro il termine stabilito dallo stesso nell'atto di assegnazione (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione nel sistema ARTEA) o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.

omissis

3.1.5.4.1 Istruttoria della domanda di pagamento (stato di avanzamento lavori e saldo)

Il primo capoverso è così modificato

La presentazione della domanda di pagamento attiva la fase di accertamento finale o di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo. In fase di accertamento di domanda di saldo deve essere effettuata, oltre alla verifica della documentazione prodotta, almeno una visita sul luogo, per la verifica delle realizzazioni e degli acquisti previsti nella domanda di aiuto e confermati dall'atto di assegnazione; la visita deve essere effettuata per ogni domanda tranne nel caso di acquisto macchinari o attrezzature per un importo inferiore a 10.000 € o nel caso della domanda per stato di avanzamento, per i quali la domanda può essere verificata solo sulla base della documentazione tecnica e contabile, dato il rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento. In tali casi la visita sul luogo dell'operazione è pertanto esclusa ai sensi del comma 4 secondo cpv. dell'art. 26 del Reg. CE n. 1975/06, per cui la verifica è solo documentale.

omissis

3.1.5.8. Fasi del Procedimento per le misure escluso la misura 124 e escluso l'asse 4

La tabella è sostituita dalla seguente

| FASI DEL PROCEDIMENTO | TERMINI |
|--|---|
| 1. Presentazione domanda di aiuto da parte dei richiedenti | Entro il 31/12 di ogni anno per la graduatoria relativa all'assegnazione fondi previsti dall'Ente competente per l'anno successivo (salvo quanto diversamente disposto nei singoli bandi) |
| 2. Ricezione domande da parte di CAA/ARTEA | Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione |
| 3. Comunicazione da parte di ARTEA della disponibilità della graduatoria preliminare nel sistema informatico ARTEA | Entro 7 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle domande |
| 4. Presa d'atto della graduatoria preliminare da parte del soggetto | Entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di ARTEA di disponibilità della graduatoria sul sistema ARTEA |

| | |
|---|---|
| competente per l'istruttoria | |
| 5. Richiesta del completamento (per le domande finanziabili in base alla graduatoria preliminare) | Entro 10 giorni lavorativi dalla presa d'atto della graduatoria preliminare |
| 6. Invio del completamento della domanda da parte del richiedente | Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta (60 nel caso che il termine della richiesta ricada entro il mese di agosto) |
| 7. Emissione atti di assegnazione da parte del soggetto competente | Entro 90 giorni dalla ricezione della documentazione a completamento della domanda, fermo restando eventuali periodi di sospensione dei termini così come previsti dal par. 3.1.5.2.2 |
| 8. Richiesta di Anticipo da parte del beneficiario | Entro la data indicata nell'atto di assegnazione |
| 9. Richiesta di varianti e proroghe da parte del beneficiario | Almeno 60 giorni per le varianti (entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento per le proroghe) prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento |
| 10. Presentazione domanda di pagamento da parte del beneficiario per stato di avanzamento lavori | Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la domanda di pagamento |
| 11. Presentazione domanda di pagamento del saldo da parte del beneficiario | Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione (deve essere concesso un tempo non inferiore a 180 giorni per le domande che prevedono solo acquisti, non meno di 360 giorni per le domande che prevedono anche lavori strutturali, salvo assenso del beneficiario) |
| 12. Istruttoria della domanda di pagamento da parte dell'ufficio competente | Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda completa di ogni elemento |
| 13. Elenchi di liquidazione | Entro il 31/10 di ogni anno per i fondi assegnati ai beneficiari nell'anno precedente (per la mis. 123 nel secondo anno precedente) |

omissis

3.1.5.9. Fasi del Procedimento per la misura 124

La tabella è sostituita dalla seguente

| FASI DEL PROCEDIMENTO | SOGGETTO | TERMINI |
|---|---|---|
| Presentazione progetti | Capofila dell'ATI o dell'accordo di cooperazione; legale rappresentante del nuovo soggetto giuridico societario | Disposto direttamente dal bando |
| Protocollazione progetti | Regione Toscana | Entro 5 giorni lavorativi dal termine ultimo di scadenza per la presentazione dei progetti. |
| Nomina Commissione esperti valutatori | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Entro 40 giorni lavorativi dalla protocollazione dei progetti |
| Graduatoria preliminare (1) Comunicazione ai singoli soggetti | Regione Toscana | Entro 75 giorni dalla nomina della Commissione |
| Invio richiesta al capofila di eventuali integrazioni al progetto e ai singoli soggetti di presentazione della domanda di aiuto | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria preliminare |
| Presentazione domanda di aiuto | Singoli soggetti aderenti all'ATI/accordo di cooperazione; nuovo soggetto giuridico-societario | Entro i termini indicati nelle comunicazioni |
| Ricezione domande | CAA | Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione |
| Avvio procedimento | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Dalla data di protocollazione nel sistema ARTEA |
| Ricevibilità e ammissibilità delle domande | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Entro 60 giorni dalla presentazione delle domande |
| Emissione atti di assegnazione | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Entro 30 giorni dall'ammissibilità |
| Richiesta di anticipo | Singoli soggetti aderenti al accordo di cooperazione | Entro la data indicata nell'atto di assegnazione. |
| Istruttoria di anticipo | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Entro 30 giorni dalla richiesta. |
| Richiesta di varianti e proroghe (2) | Singoli soggetti aderenti al accordo di cooperazione | Almeno 60 giorni (entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento per le proroghe) prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento |
| Istruttoria di varianti e proroghe | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Entro 30 giorni dalla richiesta. |
| Presentazione domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori | Singoli soggetti aderenti al accordo di cooperazione | Almeno 90 giorni prima del termine ultimo per la domanda di pagamento |
| Istruttoria della domanda di | Regione Toscana | Entro 30 giorni dalla ricezione della |

| | | |
|---|--|--|
| pagamento per stato di avanzamento lavori | (Uffici regionali referenti di misura) | domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori |
| Presentazione domanda di pagamento (3) | Singoli soggetti aderenti all'accordo di cooperazione | Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione |
| Istruttoria della domanda di pagamento | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda completa di ogni elemento |
| Elenchi di liquidazione | Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura) | Entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti degli accertamenti svolti da ARTEA |

(1): A seguito di valutazione tecnica effettuata dalla Commissione di esperti valutatori.

(2): Nel caso di varianti relative a parti essenziali del progetto gli Uffici regionali referenti di misura si possono avvalere dell'appoggio di esperti esterni per la loro valutazione o degli stessi membri della Commissione.

(3): Prima della presentazione della domanda di pagamento l'Ufficio regionale referente di misura esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto e si può avvalere dell'appoggio di esperti esterni o degli stessi membri della Commissione.

Di seguito alla tabella è inserito il seguente testo

I termini per la presentazione delle domande possono essere modificati con decreto dirigenziale, in base a giustificate motivazioni gestionali

3.1.5.10. Fasi del procedimento per le misure/sottomisure/azioni dell'asse 4

La tabella è sostituita dalla seguente

| FASI DEL PROCEDIMENTO | TERMINI |
|--|---|
| 1. Presentazione domanda di aiuto da parte dei richiedenti | Entro la data prevista dalla procedura per la selezione dei beneficiari |
| 2. Ricezione domande da parte dei CAA/ARTEA | Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione |
| 3. Comunicazione da parte di ARTEA della disponibilità della graduatoria preliminare nel sistema informatico ARTEA | Entro 7 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle domande |
| 4. Presa d'atto della graduatoria preliminare da parte dell'organo decisionale del GAL | Entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di ARTEA di disponibilità della graduatoria sul sistema ARTEA |
| 5. Pubblicazione della graduatoria preliminare | Entro 10 giorni lavorativi dalla presa d'atto della graduatoria preliminare |
| 6. Richiesta del completamento da parte del GAL (per le domande finanziabili in base alla graduatoria preliminare) | Entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURT della presa d'atto della graduatoria preliminare |
| 7. Invio del completamento della domanda da parte del richiedente | Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta (60 nel caso che il termine della richiesta ricada entro il mese di agosto) |
| 8. Emissione dell'atto di assegnazione delle domande collocate utilmente in graduatorie | Entro 90 giorni dalla ricezione della documentazione a completamento della domanda, fermo restando eventuali periodi di sospensione dei termini così come previsti dal par. 3.1.5.2.2 |
| 9. Richiesta di Anticipo da parte del beneficiario | Entro la data indicata nell'atto di assegnazione |
| 10. Richiesta di varianti e proroghe da parte del beneficiario | Almeno 60 giorni per le varianti prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento |
| 11. Presentazione domanda di pagamento da parte del beneficiario per stato di avanzamento lavori | Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la domanda di pagamento |
| 12. Presentazione domanda di pagamento | Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione (deve |

| | |
|--|---|
| del saldo da parte del beneficiario | essere concesso un tempo non inferiore a 180 giorni per le domande che prevedono solo acquisti, non meno di 360 giorni per le domande che prevedono anche lavori strutturali, salvo assenso del beneficiario) |
| 13. Istruttoria della domanda di pagamento | Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda completa di ogni elemento |
| 14. Elenchi di liquidazione | Entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni di accertamento finale |

omissis

MISURA 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

3.1.6. Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti

omissis

Tipologia di investimento /comparto prioritario

Investimenti prioritari ai fini dell'applicazione della del criterio I Qualità degli investimenti lettera c) della presente misura

Produzioni Vegetali

omissis

I seguenti tabelle sono sostituite da quelle di seguito indicate

Comparto Olivicolo:

| | |
|---|--|
| Realizzazione di nuovi impianti razionali per ridurre i costi di produzione | <p><u>Ristrutturazioni di oliveti preesistenti</u> La situazione prima dell'investimento deve essere caratterizzata da una insufficiente densità di piante per ettaro (meno di 200). L'investimento deve garantire un incremento del numero di piante per ettaro di almeno il 50% rispetto alla situazione di partenza e garantire comunque una densità minima di impianto di almeno 250 piante per ettaro alla fine degli interventi. L'impianto deve essere realizzato con varietà del germoplasma autoctono toscano iscritte nel repertorio di cui alla L.R. 64/2004 (consultabile sul sito internet della Regione Toscana), impiegando materiale vivaistico conforme alla normativa in materia di commercializzazione delle piante.</p> <p><u>Nuovi impianti</u> L'investimento deve garantire una densità minima di impianto di almeno 250 piante per ettaro alla fine degli interventi. L'impianto deve essere realizzato con varietà del germoplasma autoctono toscano iscritte nel repertorio di cui alla L.R. 64/2004 (consultabile sul sito internet della Regione Toscana). Per le varietà Frantoio, Moraiolo, Leccino, Maurino e Pendolino deve essere impiegato materiale vivaistico certificato nell'ambito del servizio nazionale di certificazione volontaria (ai sensi dei decreti ministeriali 4 maggio 2006 e 20 novembre 2006). - stato sanitario virus esente (VF). Per le altre varietà può essere impiegato materiale vivaistico conforme alla normativa in materia di commercializzazione delle piante.</p> |
|---|--|

| | |
|---|---|
| Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità del prodotto finale | Macchine agevolatrici che consentano all'operatore di effettuare da terra le operazioni di potatura; Macchine agevolatrici che consentano all'operatore di effettuare da terra le operazioni di distacco delle olive; Macchine per il distacco delle olive mediante vibrazione e/o pettinatura della pianta, dotate o meno di dispositivi per l'intercettazione del prodotto caduto; Macchine aventi dispositivi per il solo intercettazione delle olive distaccate da altra macchina operatrice separata; Macchine per l'aspirazione delle olive dai dispositivi per l'intercettazione, la pulizia e l'invio del prodotto in contenitori per il trasporto; Elevatori idraulici a forche portati per trattori agricoli funzionali alla movimentazione dei bins in campo. |
| Realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione per aumentare il valore aggiunto del prodotto finale. | In caso di costituzione di ATI per la realizzazione delle strutture di confezionamento e commercializzazione. |
| Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro. | Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 121. Questa priorità è cumulabile con le priorità generali |

omissis

PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Comparto carni bovine

| | |
|--|--|
| Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare la qualità e l'immagine delle produzioni | Dotazioni informatiche, attrezzature specifiche, siti web. Tutti gli interventi devono essere chiaramente esplicitati nella relazione tecnica che deve tenere conto di questa specifica finalità. Gli interventi devono mirare al raggiungimento di livelli di garanzia/organizzazione superiori rispetto agli obblighi di legge ai sensi dell'art. 18 del Reg. CE 178/2002. |
| Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare la qualità delle produzioni | Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare la qualità delle produzioni |
| Investimenti per il miglioramento della qualità merceologica delle produzioni | Strutture e dotazioni per laboratorio, catena del freddo, mezzi di trasporto animali vivi e/o carni |
| Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro | Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 121 Questa priorità è cumulabile con le priorità generali |

| | |
|--|--|
| Investimenti finalizzati a migliorare gli spazi, l'illuminazione e l'aerazione delle strutture di allevamento e a migliorare l'accesso e la disponibilità di alimenti e acqua di bevanda | Realizzazione di recinti di esercizio esterni alle strutture di allevamento dotati di abbeveratoi e ripari, locali appositi per il parto, box per la cura di animali feriti o malati; installazione di sistemi di ventilazione meccanica/condizionamento; apertura di finestre |
| Costruzione ed adeguamento manufatti per stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali comunque destinate all'utilizzazione agronomica | Per gli interventi di costruzione, ristrutturazione o ampliamento di manufatti per stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali comunque destinate all'utilizzazione agronomica. |
| Realizzazione di impianti tecnologici per produzione di biogas da effluenti di allevamento e per la produzione di energia solare ed eolica, per uso prevalentemente aziendale | Investimenti per la produzione di biogas da effluenti di allevamento e per la produzione di energia solare ed eolica se realizzati e/o funzionali al comparto bovino da carne Questa priorità è cumulabile con le priorità generali |

Comparto latte bovino

| | |
|---|--|
| Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare | Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare la |
|---|--|

| | |
|--|--|
| la qualità delle produzioni | qualità delle produzioni |
| Investimenti per il miglioramento della qualità merceologica delle produzioni | Strutture e dotazioni per laboratorio, catena del freddo, cisterne per trasporto latte |
| Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro | Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 121 Questa priorità è cumulabile con le priorità generali |
| Investimenti finalizzati a migliorare gli spazi, l'illuminazione e l'aerazione delle strutture di allevamento e a migliorare l'accesso e la disponibilità di alimenti e acqua di bevanda | Realizzazione di recinti di esercizio esterni alle strutture di allevamento dotati di abbeveratoi e ripari adeguati, locali appositi per il parto, box per la cura di animali feriti o malati; installazione di sistemi di ventilazione meccanica/condizionamento; apertura di finestre, |
| Costruzione ed adeguamento manufatti per stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali comunque destinate all'utilizzazione agronomica | Per gli interventi di costruzione, ristrutturazione o ampliamento di manufatti per stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali comunque destinate all'utilizzazione agronomica. |
| Realizzazione di impianti tecnologici per produzione di biogas da effluenti di allevamento e per la produzione di energia solare ed eolica, per uso prevalentemente aziendale | Investimenti per la produzione di biogas da effluenti di allevamento e per la produzione di energia solare ed eolica se realizzati e/o funzionali al comparto bovino da latte Questa priorità è cumulabile con le priorità generali |

omissis

3.2 Specifiche relative alle misure per il ricambio generazionale

omissis

3.2.4.3 Emissione degli atti di assegnazione

Omissis

L'ultimo capoverso è così modificato

L'atto di assegnazione deve essere adottato entro 18 mesi dall'insediamento pena la decadenza delle domande.

Omissis

3.2.4.12. Fasi del Procedimento per la misura 112

omissis

la tabella è sostituita dalla seguente

| FASI DEL PROCEDIMENTO | TERMINI |
|--|--|
| 1. Presentazione domanda di aiuto da parte dei richiedenti | entro il 31/12 di ogni anno per la graduatoria relativa all'assegnazione fondi previsti dall'Ente competente per l'anno successivo (salvo quanto espressamente previsto nel bando) |
| 2. Ricezione domande da parte di CAA/ARTEA | Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione |
| 3. Comunicazione da parte di ARTEA della disponibilità della graduatoria preliminare nel sistema informativo ARTEA | Entro 7 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle domande |
| 4. Presa d'atto della graduatoria preliminare | Entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di ARTEA di disponibilità della graduatoria sul sistema ARTEA |
| 5. Richiesta del completamento (per le domande potenzialmente ammesse in base alla graduatoria preliminare) | Entro 10 giorni lavorativi dalla presa d'atto della graduatoria preliminare |
| 6. Invio del completamento della domanda | Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta (60 nel |

| | |
|---|--|
| | caso che il termine della richiesta ricada entro il mese di agosto) |
| 7. Emissione atti di assegnazione da parte del soggetto competente | Entro 90 giorni dalla ricezione della documentazione a completamento della domanda fermo restando eventuali periodi di sospensione dei termini così come previsti dal par. 3.1.5.2.2 |
| 8. Presentazione della domanda di pagamento con comunicazione di insediamento, | Successivamente all'insediamento e comunque nei tempi stabiliti dall'ente nell'atto di assegnazione |
| 9. Eventuale richiesta di revisione del piano | Non oltre il 180° giorno precedente la scadenza del piano |
| 10. Comunicazione di monitoraggio del cronoprogramma | Entro 60 giorni dal termine di ogni annualità del piano |
| 11. Presentazione della relazione finale a conclusione del piano aziendale e rendicontazione di almeno i 2/3 del premio | Nei termini indicati dall'Ente e comunque entro 90 giorni dalla conclusione del piano |
| 12. Svincolo della fideiussione | Entro 180 giorni dalla presentazione della relazione finale |
| 13. Elenchi di liquidazione | Entro il 31/10 di ogni anno per i fondi assegnati nell'anno precedente |

3.3 Specifiche relative alle misure con premi/indennità pluriennali

Il primo capoverso è così modificato

In questa tipologia si inseriscono le seguenti misure:

(211) Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;

(212) Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane;

(214) Pagamenti agro-ambientali (escluso azione b.1 "Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità" e b.2 "Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità");

(215) Pagamenti per il benessere degli animali

(225) Pagamenti per interventi silvo-ambientali

omissis

3.3.1 Limitazioni ed esclusioni

Il primo capoverso è così modificato

A partire dal 2010 ogniqualvolta un richiedente comunichi una rinuncia ad un'indennità o ad un pagamento agroambientale o silvo-ambientale, vedrà il proprio punteggio, conseguito in base ai criteri di selezione delle domande, decurtato di **4** punti nel caso in cui presenti una nuova domanda di aiuto nella o nelle annualità successiva/e.

omissis

Misura 215 Pagamenti per il benessere degli animali

omissis

Il secondo capoverso è sostituito dal seguente

La consistenza minima dell'UPZ cui la domanda di aiuto si riferisce deve essere di almeno 10 UBA..

Il terzo capoverso è eliminato

omissis

La seguente tabella sostituisce integralmente quella attuale

3.3.2 Minimali e massimali per le misure che prevedono premi ed indennità

| misura | minimale | massimale |
|---|---|---|
| 211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane | | L'indennità di € 100 ad ettaro di seminativo e/o pascolo viene abbattuta del 50% qualora la superficie che ha diritto all'indennità (all'interno della zona montana) ecceda la soglia di ettari 50 sull'UTE di riferimento. L'abbattimento si applica ai soli ettari che superano la suddetta soglia. Non possono comunque essere liquidati importi superiori a € 15.000/UTE all'anno |
| 212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane | | L'indennità di € 100 ad ettaro di seminativo e/o pascolo viene abbattuta del 50% qualora la superficie che ha diritto all'indennità (all'interno della zona svantaggiata non montana) ecceda la soglia di ettari 50 sull'UTE di riferimento. L'abbattimento si applica ai soli ettari che superano la suddetta soglia. Non possono comunque essere liquidati importi superiori a € 15.000/UTE all'anno |
| 214 Pagamenti agro-ambientali | <p>Per le azioni a.1 e a.2 non sono concessi pagamenti per superfici inferiori ad 1 ha, ad eccezione che per le colture orticole, e comunque non sono concessi importi inferiori a € 300 per domanda.</p> <p>Per l'azione b.1 non sono concessi pagamenti per meno di una UBA.</p> <p>Per l'azione a4 Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità</p> <p>Il pagamento è determinato annualmente in base alla superficie coltivata riportata in domanda e per la quale si richiede ed è stato ammesso il pagamento,</p> | <p>Per le azioni a.1 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e a.2 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata" sussistono le seguenti riduzioni progressive per scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per pagamenti da 20.000 € a 50.000 € viene effettuata una riduzione del 10% sull'importo eccedente i 20.000 €, • per pagamenti da 50.001 € a 100.000 € viene effettuata una ulteriore riduzione del 15% sull'importo eccedente i 50.001 €; • per pagamenti da 100.001 € viene effettuata una ulteriore riduzione del 20% sull'importo eccedente i 100.001 € <p>Inoltre si applicano le seguenti riduzioni progressive per scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per pagamenti da € 20.000 a € 50.000 viene effettuata una riduzione del 10% sull'importo eccedente i 20.000 euro; • per pagamenti da € 50.001 a € 100.000 viene effettuata una ulteriore riduzione del 15% sull'importo eccedente i 50.001 euro; • per pagamenti da € 100.001 viene effettuata una ulteriore riduzione del 20% sull'importo eccedente i 100.001 €. |
| 215 Pagamenti per il benessere degli animali | <p>Non sono concessi pagamenti per consistenze di stalla inferiori a 10 UBA ed in particolare per i seguenti importi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 290 € per allevamenti di ovicaprini da latte - 300 € per allevamenti di bovini da latte - 220 € per allevamenti di bovini da carne | |
| 225 Pagamenti per interventi silvo-ambientali | <p>Non sono concessi pagamenti per superfici inferiori ad 15 ha e comunque non sono concessi importi inferiori a € 1.000 per domanda</p> | <p>Inoltre si applicano le seguenti riduzioni progressive per scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per pagamenti da 20.000 € a 50.000 € viene effettuata una riduzione del 10% sull'importo eccedente i 20.000 €, • per pagamenti da 50.001 € a 100.000 € viene effettuata una ulteriore riduzione del 15% sull'importo eccedente i 50.001 €; • per pagamenti da 100.001 € viene effettuata una ulteriore riduzione del 20% sull'importo eccedente i 100.001 € |

omissis

3.3.4 Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a premio ed indennità pluriennali

omissis

Misura 214 - Pagamenti agroambientali – sottomisura a)

omissis

II. Adesione alle azioni della misura/ 214 a

omissis

la seguente tabella sostituisce quella attuale

| | |
|---|----------------|
| d) nel caso di adesione all'azione a.4 'Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità | |
| d.1 Uso di compost di qualità di qualsiasi provenienza | punti 1 |
| d.2 Uso di solo compost di qualità prodotto ed acquistato entro 70 Km di raggio dall'UTE di utilizzazione | punti 5 |

omissis

il seguente testo è inserito di seguito ai criteri di selezione della misura 215 "Pagamento per il benessere degli animali"

MISURA 225 – Pagamenti silvoambientali

I. Qualità impegno

| | |
|---|----------------|
| a.1) la domanda di aiuto riguarda contemporaneamente almeno 4 impegni di cui al paragrafo 3 del PSR | punti 8 |
| a.2) la domanda di aiuto riguarda contemporaneamente almeno 3 impegni di cui al paragrafo 3 del PSR | punti 5 |
| a.3) la domanda di aiuto riguarda contemporaneamente almeno 2 impegni di cui al paragrafo 3 del PSR | punti 2 |

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui sopra i singoli impegni possono essere considerati purchè:

- quelli relativi alle lettere a) e b), interessino più del 5% della superficie oggetto di impegno;
- quelli relativi alle lettere c) e d), interessino più del 25% della superficie oggetto di impegno.

I punteggi delle lettere a.1), a.2), a.3) non sono tra loro cumulabili.

I requisiti di cui ai punti precedenti devono essere posseduti alla data di ricezione della domanda di aiuto nel sistema ARTEA, alla data di ricezione (da parte dell'Ufficio istruttore) della documentazione nella fase di completamento della domanda di aiuto.

II. Territorio

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

| | |
|--|----------------|
| a) i terreni forestali (bosco più aree assimilate) interessati dagli | Punti 6 |
|--|----------------|

| | |
|---|--|
| <p>impegni ricadono prevalentemente (superficie > del 50%) in una delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone Vulnerabili ai Nitrati; - Zone appartenenti alla Rete Natura 2000 (Zone Protezione Speciale, Siti di Importanza Comunitaria, Siti di Importanza Regionale); - Zone individuate ai sensi della Dir. CE 2000/60/CE "Direttiva acque"; - Aree protette classificate ai sensi della normativa vigente | |
|---|--|

Per la determinazione della prevalenza (superficie > del 50%) ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui alla precedente lettera a) concorrono una o più zone individuate all'interno della priorità, purché le superfici siano conteggiate una sola volta.

| | |
|---|------------------------|
| <p>b) i terreni forestali (bosco più aree assimilate) interessati dagli impegni ricadono prevalentemente (superficie >50%) in zona C2 o D ai sensi del PSR 2007/13 o in zone montane ai sensi della Dir. 75/268/CEE)</p> | <p>Punti 10</p> |
|---|------------------------|

Per la determinazione della prevalenza (superficie > del 50%) ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui alla precedente lettera b) concorrono una o più zone individuate all'interno della priorità, purché le superfici siano conteggiate una sola volta.

| | |
|---|---|
| <p>c) i terreni forestali (bosco più aree assimilate) interessati dagli impegni ricadono prevalentemente (superficie > del 50%) nel territorio di comuni con indice di boscosità superiore al 47%.</p> | <p>Punti 3</p> |
| <p>d) impegni relativi a zone localizzate nel territorio di Comuni inseriti in elenchi regionali per l'individuazione di aree interessate da danni climatici o altre calamità naturali (vedi ad es. Ordinanza PCM 3734 del 16/01/2009. Individuazione delle province e dei comuni danneggiati) o a zone interessate, negli ultimi venti anni, da dichiarazione ufficiale di area soggetta a calamità naturale</p> | <p>dal 33 % a < 50% del territorio oggetto di impegno punti 2</p> <p>> = 50% del territorio oggetto di impegno punti 4</p> |

I punteggi di cui alle lettere precedenti sono cumulabili.

I requisiti di cui alle lettere precedenti devono essere posseduti alla data di ricezione della domanda di aiuto nel sistema ARTEA, alla data di ricezione (da parte dell'Ufficio istruttore) della documentazione nella fase di completamento della domanda di aiuto..

III. Tipologia di beneficiario

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

| | |
|---|-----------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> - a.1) il soggetto richiedente possiede una delle seguenti qualifiche: - IAP riconosciuto ai sensi della L.r. 45/2007 o riconosciuto tale da altre Regioni o Province autonome ai sensi della normativa statale (D.Lgs. 99/04); - coltivatore diretto ai sensi dell'art. 2083 del Codice Civile; - è un Consorzio forestale o una delle altre forme associate costituite | <p>punti 6</p> |
|---|-----------------------|

| | |
|---|--|
| ai sensi dell'art. 19 della L.r. 39/00 - impresa iscritta all'albo di cui all'art. 13 della L.R. n. 39/00 e s.m.i. | |
|---|--|

| | |
|---|---------|
| a.2) il soggetto richiedente è: - costituito da un gestore di beni civici; - costituito da un Ente pubblico | punti 4 |
|---|---------|

| | |
|--|---------|
| a.3) il soggetto richiedente è un Proprietario di superfici forestali associato ad un consorzio forestale o ad una delle altre forme associative costituite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 39/00 | punti 2 |
|--|---------|

| | |
|--|---------|
| a.4) il soggetto richiedente ha un età inferiore a 40 anni | Punti 4 |
|--|---------|

Per l'attribuzione di questa priorità si adottano i seguenti criteri:

- imprese individuali: il soggetto richiedente non ha ancora compiuto 40 anni di età;
- società semplici: almeno la metà dei soci non ha ancora compiuto 40 anni di età;
- società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) che non hanno ancora compiuto 40 anni di età e almeno la metà dei soci amministratori non hanno ancora compiuto 40 anni di età;
- cooperative: almeno la metà dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) non ha ancora compiuto 40 anni di età;
- società di capitali: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) che non hanno ancora compiuto 40 anni e almeno la metà del CdA è composto da amministratori che non hanno ancora compiuto 40 anni di età.

Il punteggio di cui alla lettera a.2) non è cumulabile con i punteggi di cui alle lettere a.1), a.3), a.4),.

Gli altri punteggi sono tra loro cumulabili.

I requisiti di cui alle lettere a.1), a.2) e a.3) devono essere posseduti alla data di ricezione della domanda di aiuto nel sistema ARTEA, alla data di ricezione (da parte dell'Ufficio istruttore) della documentazione nella fase di completamento.

I requisiti di cui alle lettere a.4) devono essere posseduti alla data di ricezione della domanda di aiuto.

IV. Assenza finanziamenti pregressi

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

| | |
|--|---------|
| Il soggetto richiedente nei 5 anni precedenti la data di ricezione della domanda non è stato beneficiario della misura 8.2 del PSR 2000/2006 e della misure 225 del PSR 2007/13: | Punti 2 |
|--|---------|

Per beneficiario si intende il soggetto che è destinatario di atti di assegnazione in corso di validità o è stato inserito in elenchi di liquidazione approvati.

V. Certificazioni

| | |
|--|---------|
| a) il soggetto richiedente è in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni: ISO 14000, Ecolabel, EMAS ai sensi del Reg. (CE) n.761/2001 riferita all'UTE/UTF in cui si effettuano gli investimenti | Punti 1 |
|--|---------|

| | |
|--|---------|
| b) i terreni forestali (bosco più aree assimilate) interessati dagli impegni sono prevalentemente (superficie >50%) certificati ai sensi del protocollo PEFC o FSC | Punti 4 |
|--|---------|

I punteggi di cui alle lettere precedenti sono tra loro cumulabili.

In caso di parità

In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:

- a) minor importo di contributo concedibile;
- b) a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

3.4 Modalità di presentazione e gestione delle domande di aiuto, di pagamento e di altre fasi del procedimento della Misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio"

omissis

3.4.4. Altre fasi del procedimento

3.4.4.1. Anticipo

Il testo del sottoparagrafo è sostituito dal seguente

Con la domanda di aiuto il GAL può richiedere contestualmente l'anticipo pari al 20% del contributo ammesso. A tal fine, il GAL deve presentare alla Provincia copia di una garanzia fidejussoria (*l'originale deve essere inviato ad ARTEA*):

- con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, rilasciata a favore di ARTEA OPR pari al 110% dell'importo richiesto;
- redatta conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA.

omissis

3.4.4.2. Istruttoria della richiesta di anticipo

Il seguente testo modifica quello del primo capoverso del sottoparagrafo ad esclusione della terza alinea

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, la Provincia o la Commissione interprovinciale competente acquisisce la copia garanzia fidejussoria e ne verifica:

- la conformità;
- la scadenza: la garanzia fideiussoria: almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo;

omissis

3.4.6. Domanda di pagamento

omissis

3.4.6.5. Liquidazione delle domande di pagamento

Il testo del secondo capoverso è sostituito dal seguente

Contestualmente all'invio tramite il sistema ARTEA di ciascuna liquidazione del saldo parziale o del saldo, la Provincia o la Commissione interprovinciale competente invia gli esiti dell'istruttoria agli uffici regionali competenti, con richiesta di nulla osta al pagamento da parte dell'Organismo pagatore. ARTEA OPR procede alla liquidazione esclusivamente previo nulla osta degli uffici regionali.

Per il pagamento degli stati di avanzamento e del saldo, il nulla osta degli uffici regionali è condizionato alla verifica dei seguenti elementi di avanzamento dell'attività del GAL, ovvero dell'effettivo avanzamento procedurale e finanziario del programma di competenza di ciascun GAL:

- procedure per la selezione dei beneficiari finali pubblicate;
 - graduatorie pubblicate;
 - atti di assegnazione emessi;
 - inizio lavori accertati;
 - indicatori fisici di realizzazione e livello di spesa raggiunto;
 - accertamenti per SAL e saldi effettuati;
 - regolarità e completezza dei rapporti di esecuzione e di ogni altro adempimento a carico del GAL;
 - partecipazione ad eventi e a corsi di aggiornamento e informazione organizzati dalla Regione Toscana;
- nonché dell'esito dei controlli sull'attività del GAL effettuati dalle Province.